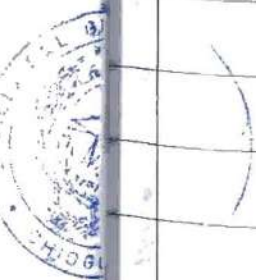
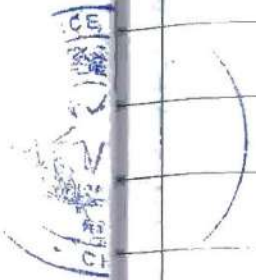
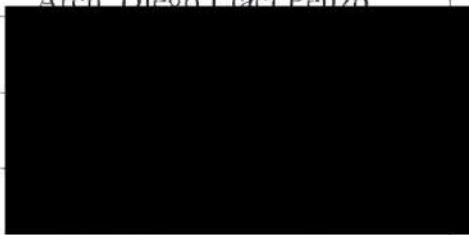


ALLEGATO "A"
CONTENENETE 21 DOCUMENTI NUMERATI

Il consulente tecnico

Arch. Diego Liaci Penzo



Repertorio n. 45198

Raccolta n. 7836

----- VENDITE -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemilasei il giorno nove del mese di novembre. -----

In Cavarzere, nel mio studio. -----

Innanzi a me dott. [redacted] Notaio in [redacted] con studio in [redacted] iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Venezia, -----

----- sono presenti: -----

[redacted] nata a Chioggia (VE) il 5 giugno 1947 e residente a [redacted] in [redacted] codice fiscale: [redacted] -----

[redacted] nata a Chioggia (VE) il 15 febbraio 1971 e residente a [redacted] codice fiscale: [redacted] -----

[redacted] nata a Chioggia (VE) il 5 marzo 1976 e residente a [redacted] codice fiscale: [redacted] -----

[redacted], nato a Chioggia (VE) il 10 dicembre 1966 e residente a [redacted], codice fiscale: [redacted] il quale dichiara di intervenire al presente atto in proprio e nella sua qualità d'Amministratore Unico della società: -----

[redacted], con sede legale in [redacted] via [redacted] avente codice fiscale e numero del Registro Imprese di Venezia [redacted] con capitale sociale di Euro 10.200 (diecimiladuecento) interamente versato; -----

[redacted] nato a Cavarzere (VE) il 15 aprile 1983 e residente a [redacted] codice fiscale [redacted] quale amministratore unico della [redacted] con sede in [redacted] -----

[redacted] capitale sociale 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), avente codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro [redacted] -----

I comparanti suddetti, della cui identità personale io notaio sono certo, convengono quanto segue: -----

Art. 1 La società [redacted], come sopra rappresentata, acquista i seguenti appezzamenti di terreno siti nel Comune di Chioggia località Ca'Lino e precisamente: - 1aa) - da [redacted] per la quota pari ai 3/9 (tre noni) dell'intero, e da [redacted] e

[redacted] per la quota pari ai 2/9 (due noni) ciascuno dell'intero e quindi solidalmente per l'intero, che vendono, l'appezzamento di terreno della superficie catastale complessiva di mq. 4320 (quattromilatrecentoventi), parte edificabile per mq. 4085 (quattromilaottantacinque) e parte agricolo per mq. 230 (duecentotrenta), confinante con mappali 98, 173, 24 e strada. -----

Esso è distinto nel CATASTO TERRENI del Comune di Chioggia al foglio 63: -----

UFFICIO DELLE ENTRATE DI CHIOGGIA
ESATE
STRATO IL 15. 11. 2006
€ 41697,00
€ 7471,00
per INVIM

CHIOGGIA (VE) VIA CAVARZERE 15/B TEL. 041/571116 FAX 041/56589
CAV ARZERE (VE) VIA ROMA 22 TEL. 041/61007 FAX 041/61005

- mappale 22 di are 41.30, R.D. 69,32, R.A. 25,60; -----
- mappale 172 di are 01.90, R.D. 3,19, R.A. 1,18. -----

Quanto oggetto del presente atto è pervenuto alla parte
venditrice per successione legittima al signor [REDACTED]

[REDACTED] deceduto il 20 febbraio 1987, giusta dichiarazione
di successione n. 100 Vol. 223, registrata a Chioggia ed ivi
trascritta il 28 agosto 1987 ai nn. 3588/2759. -----

lab) Il prezzo della presente vendita è stato convenuto nella
somma di Euro 193.835,00

(centonovantatremilaottocentotrentacinque virgola zero zero),
di cui euro 191.995,00

(centonovantunomilanovecentonovantacinque virgola zero zero)
per il terreno edificabile ed euro 1840,00

(milleottocentoquaranta virgola zero zero) per il terreno
agricolo, che la parte venditrice dichiara di aver prima

d'ora ricevuto dalla parte acquirente, in favore della
quale rilascia quietanza a saldo, rinunciando ad ogni

eventuale ipoteca legale nascente dal presente atto. -----
Le parti dichiarano, ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 35

comma 22 del D.L. n. 223/2006, convertito con L. 248/2006,
ammonite sulle responsabilità penali in caso di dichiarazioni

mendaci, che: -----
- tale corrispettivo è stato pagato mediante assegni bancari

nn. 0008301303-10, 0008301304-11, 0008301305-12 e
0008301306-00 tratti sulla [REDACTED]

[REDACTED] in data odierna; -----
- non si sono avvalse di un mediatore immobiliare per la

conclusione del presente contratto. -----
iba) da [REDACTED] per la quota pari ai 3/4 (tre

quarti) dell'intero e da [REDACTED] per la restante quota
pari ad 1/4 (un quarto) dell'intero, che vendono,

l'appezzamento di terreno della superficie catastale
complessiva di mq. 3640 (tremilaseicentoquaranta), parte

edificabile per mq. 3444 (tremilaquattrocentoquarantaquattro)
parte agricolo per mq. 196 (centonovantasei), confinante con

mappali 91, 99, 23, 296 e 264. -----
Esso è distinto nel CATASTO TERRENI del Comune di Chioggia al

foglio 63, mappale 262 di are 36.40, R.D. 61,10, R.A. 22,56.
Quanto oggetto del presente atto è pervenuto alla parte

venditrice per atto a rogito Notaio [REDACTED] di Chioggia
in data 6 marzo 1987 rep. 4599, trascritto a Chioggia il 26

marzo 1987 ai nn. 1294/1026. -----
lbb) Il prezzo della presente vendita è stato convenuto nella

somma di Euro 163.436,00
(centosessantatremilaquattrocentotrentasei virgola zero

zero), di cui euro 161.868,00
(centosessantunomilaottocentosessantotto virgola zero zero)

per il terreno edificabile ed euro 1568,00
(millecinquecentosessantotto virgola zero zero) per il

terreno agricolo, che la parte venditrice dichiara di aver

priv
del.
ever
Le p
comm
ammc
menc
- t:
nn.
Cred
- n:
conc
lca)
rapp
supe
(qua
(tre
(nov
172.
e di
fogli
Quant
vendi
28 m
april
lcb)
somma
(cent
zero)
(cent
per
(sett
agric
dichi
in
rinun
prese
Le pa
comma
ammoni
mendac
- tal
mediar
tratti
in dat
- non
conclu

Art. 2
trovan

parte
RZOLLA
azione
ed ivi
nella
335,00
zero),
195,00
zero)
140,00
rreno
prima
della
ogni
t. 35
2006,
zioni
ncari
e
o di
r la
(tre
quota
lono,
stale
arte
ro)
con
a al
56.
arte
ggia
l 26
ella
5,00
zero
3,00
ero)
3,00
il
aver

prima d'ora ricevuto dalla parte acquirente, in favore della quale rilascia quietanza a saldo, rinunciando ad ogni eventuale ipoteca legale nascente dal presente atto. -----

Le parti dichiarano, ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 35 comma 22 del D.L. n. 223/2006, convertito con L. 248/2006, ammonite sulle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, che: -----

- tale corrispettivo è stato pagato mediante assegni bancari nn. 0008301303-10 e 0008301304-12 tratti sulla [redacted] in data odierna; -----

- non si sono avvalse di un mediatore immobiliare per la conclusione del presente contratto. -----

ica) dalla [redacted] come sopra rappresentata, che vende, l'appezzamento di terreno della superficie catastale complessiva di mq. 4502 (quattromilacinquecentodue), parte edificabile per mq. 3512 (tremilacinquecentododici) e parte agricolo per mq. 990 (novecentonovanta), confinante con mappali 99, 262, 296, 24 e 172. -----

e distinto nel **CATASTO TERRENI** del Comune di Chioggia al foglio 63, mappale 264 di are 45.02, R.D. 75,57, R.A. 27,90.

Quanto oggetto del presente atto è pervenuto alla parte venditrice a rogito Notaio [redacted] di Chioggia in data 28 marzo 1984 rep. 3116, trascritto a Chioggia in data 13 aprile 1984 ai nn. 1642/1329; -----

1cb) Il prezzo della presente vendita è stato convenuto nella somma di Euro 172.984,00

(centosettantaduemilanovecentottantaquattro virgola zero zero), di cui euro 165.064,00

(centosessantacinquemilasessantaquattro virgola zero zero)

per il terreno edificabile ed euro 7920,00

(settemilanovecentoventi virgola zero zero) per il terreno

agricolo, che la parte venditrice, come sopra rappresentata,

dichiara di aver prima d'ora ricevuto dalla parte acquirente,

in favore della quale rilascia quietanza a saldo,

rinunciando ad ogni eventuale ipoteca legale nascente dal presente atto. -----

Le parti dichiarano, ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 35 comma 22 del D.L. n. 223/2006, convertito con L. 248/2006, ammonite sulle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, che: -----

- tale corrispettivo (comprensivo dell'IVA) è stato pagato mediante assegni bancari nn. 000830101-08 e 0008301302-09 tratti sulla [redacted] in data odierna; -----

- non si sono avvalse di un mediatore immobiliare per la conclusione del presente contratto. -----

----- CLAUSOLE COMUNI -----

Art. 2 Gli immobili si vendono nello stato di fatto in cui si trovano, con tutti gli annessi e connessi, usi e pertinenze, [redacted]



servitù attive e passive, diritti, azioni e ragioni. -----

Art. 3 Ai sensi dell'art. 18 della Legge 28 febbraio 1985 n.47, le parti venditrici, in proprio e come sopra rappresentate, dichiarano che la destinazione urbanistica dei predetti terreni è quella risultante dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Responsabile del Servizio del Comune di Chioggia in data 1 agosto 2006, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "A". Dichiarano altresì che dalla data del suddetto rilascio ad oggi non sono intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici in esso richiamati. -----

Art. 4 Le parti venditrici garantiscono la piena ed esclusiva proprietà e disponibilità di quanto venduto, esente da ipoteche, trascrizioni pregiudizievoli, privilegi anche fiscali e da qualunque altro onere o vincolo straordinario, obbligandosi comunque, qualora ve ne fossero, ad eliminarli a semplice richiesta della parte acquirente. -----

Art. 5 Ai sensi dell'art. 2659 c.c. i componenti dichiarano quanto segue: -----

- le signore [redacted] di essere di stato civile libero; -----
- i signori [redacted] di essere coniugato in regime di separazione dei beni e [redacted] di essere legalmente separato. -----

Art. 6 Gli effetti del presente atto decorrono da oggi. -----

Art. 7 Il presente atto è assoggettato alle imposte di registro, ipotecarie e catastali in misura proporzionale, ad eccezione della Vendita del terreno edificabile effettuata dalla [redacted] che è soggetta ad IVA, con pagamento pertanto delle imposte di registro, ipotecarie e catastali in misura fissa. -----

Art. 8 Le spese del presente atto e consequenziali sono a carico della parte acquirente. -----

Art. 9 I componenti mi dispensano dalla lettura dell'allegato. Io Notaio, richiesto, ho ricevuto quest'atto, del quale ho dato lettura ai componenti che lo hanno approvato. Esso consta di tre fogli, scritti da me Notaio ed in parte da persona di mia fiducia sotto la mia direzione; ne occupa otto pagine per intero e sin qui della presente. -----

FIRMATO: [redacted]

[redacted] Notaio (Sigillo)

Pro

OG

Vis
Sev

vist
mo

vist
370
vari
P.A
Reg
Reg

vist
29.
Ver
app
05.

vist
n. 2
sens

vist
431

vist
e D.

vist
Reg
B.U

vist
30/1



COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 388 IN SEDUTA DEL 02/10/2007

Oggetto: **ADOZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PER L'AREA DI INTERVENTO UNITARIO SOTTOZONA C2 N 15 – LOCALITA' CA' LINO.**

L'anno **duemilasette**, addì **due** del mese di **ottobre** alle ore 16.30 nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

		Presenti	Assenti
1.	[REDACTED] Sindaco	X	
2.	[REDACTED] Vice Sindaco		X
3.	[REDACTED] Assessore	X	
4.	[REDACTED] Assessore		X
5.	[REDACTED] Assessore	X	
6.	[REDACTED] Assessore	X	
7.	[REDACTED] Assessore	X	
8.	[REDACTED] Assessore	X	
9.	[REDACTED] Assessore	X	
10.	[REDACTED] Assessore	X	
11.	[REDACTED] Assessore	X	
		9	2

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr. [REDACTED].

Il Sig. [REDACTED], Sindaco, assunta la presidenza e riconosciuta la validità della adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

[REDACTED]



LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale del 23 ottobre 2003, n. 3233 pubblicata nel B.U.R. n. 109/04 e successivamente integrata con allegato "A" approvato con D.G.R. 26 marzo 2004, n. 852 pubblicata nel B.U.R. n. 24/04 veniva approvata la Variante di adeguamento al P.A.L.A.V.;

- tale variante individuava delle zone residenziali di espansione C2, suddivise in area di intervento n. 1 e area di intervento n. 2;

- in data 11.01.2007 prot. n. 1877 la ditta [REDACTED] ha presentato istanza di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo dell'area di intervento n. 1 (variante P.A.L.A.V.) ora C2 n. 15 (V.G.P.R.G.);

- in data 8.03.2007 prot. n. 13094 la ditta [REDACTED] ha trasmesso una nuova proposta di Piano Urbanistico Attuativo in sostituzione di quello precedentemente presentato;

- in data 20.06.2007 prot. n. 34987 la ditta [REDACTED] ha inviato grafici integrativi;

- la Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1399 del 15 maggio 2007 pubblicata nel B.U.R. n. 51 del 05-06-2007 ha approvato la Variante Generale al P.R.G. del Comune di Chioggia;

- l'art. 65 delle N.T.A. di tale strumento, prescrive che gli interventi nelle sottozone C2 sono subordinati all'approvazione di un Piano Urbanistico Attuativo da redigere secondo i criteri e le modalità stabilite nelle Schede Tecniche di Attuazione - Allegato 1;

Considerato che:

- la Variante Generale al P.R.G. prevale sulla variante di adeguamento al P.A.L.A.V. in quanto strumento urbanistico approvato in ordine temporale successivo;

Preso atto che:

- la ditta [REDACTED] in data 27.09.2007 prot. n. 53312, ha prodotto nuovi elaborati conformi a quanto stabilito dalle N.T.A. della Variante Generale al P.R.G.;

- il progetto prevede una ripermetrazione dell'Area di Intervento e che tale variante rientra nella fattispecie dell'art. 11 comma 2° della L.R. n. 61/85 in quanto la modifica del perimetro dell'Area di Intervento è inferiore al 10% del perimetro della superficie territoriale originaria, ed è conforme con quanto previsto dall'art. 4 delle N.T.A. della Variante Generale al P.R.G.;

- il settore Progettazione e Qualità dell'Ambiente con nota prot. n. 31983 del 05-06-2007 esprimeva parere preventivo favorevole relativamente alle opere di urbanizzazione, riservandosi di fornire indicazioni più precise all'atto dell'esame dei progetti esecutivi;



- l'ufficio Piani Attuativi con relazione istruttoria del 28.09.2007 attesta la conformità del Piano Urbanistico Attuativo di cui trattasi allo strumento urbanistico generale;

Preso atto che il P.U.A. è composto dai seguenti elaborati alla firma dell'arch. Girolamo Segato :

Tav. 1	Estratti cartografici – estratto catastale – estratto variante P.R.G..;
Tav. 2	Stato di fatto - rilievo planoaltimetrico del lotto;
Tav. 2bis	Stato di fatto - rilievo planoaltimetrico del lotto - libretto di campagna;
Tav. 3	Stato di fatto - profili longitudinali e trasversali del terreno – pianta chiave;
Tav. 4	Stato di fatto – documentazione fotografica stato dei luoghi – pianta chiave;
Tav. 5	Progetto - variazione perimetrazione ambito;
Tav. 6	Progetto -planimetria generale di progetto con zonizzazione;
Tav. 7	Progetto - planimetria generale di progetto– planivolumetrico con sagome di massimo ingombro;
Tav. 8	Progetto - profili longitudinali e trasversali del terreno – pianta chiave;
Tav. 9	Progetto - planimetria generale schema di raccolta acque meteoriche e acque nere;
Tav. 9bis	Progetto - planimetria generale schema sottoservizi - enel – telecom –italgas – acquedotto – sezioni e particolari costruttivi;
Tav. 10	Stato di fatto - planimetria delle infrastrutture a rete esistenti;
Tav. 10bis	Relazione geologico tecnica e indagine geognostica con mezzi meccanici per la determinazione delle caratteristiche stratigrafiche e geotecniche del sottosuolo;
Allegato A	Relazione tecnica illustrativa - tabella dati progettuali;
Allegato B	Norme tecniche di attuazione;
Allegato C	Estratto catastale e piano particellare delle proprietà;
Allegato D	Capitolato speciale d'appalto;
Allegato E	Preventivo sommario di spesa;
Allegato F	Dichiarazione dei vincoli gravanti sull'area;
Allegato G	Bozza di convenzione tra Comune e privato;

Tutto ciò premesso, considerato, e preso atto;

- visto la Variante Generale al P.R.G. del Comune di Chioggia, approvata con D.G.R. 1399 del 15.05.2007;

- vista la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

- vista la Legge Regionale 26 giugno 1985, n. 61;

Preso atto del parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio sulla proposta della presente deliberazione, agli atti;

a voti unanimi, espressi ed accertati nei modi di legge;

DELIBERA



1) di adottare il Piano Urbanistico Attuativo per l'Area di Intervento Unitario sottozona C2 n. 15 – località Cà Lino, costituito dai seguenti elaborati :

Tav. 1	Estratti cartografici – estratto catastale – estratto variante P.R.G.;
Tav. 2	Stato di fatto - rilievo planoaltimetrico del lotto;
Tav. 2bis	Stato di fatto - rilievo planoaltimetrico del lotto - libretto di campagna;
Tav. 3	Stato di fatto - profili longitudinali e trasversali del terreno – pianta chiave;
Tav. 4	Stato di fatto – documentazione fotografica stato dei luoghi – pianta chiave;
Tav. 5	Progetto - variazione perimetrazione ambito;
Tav. 6	Progetto -planimetria generale di progetto con zonizzazione;
Tav. 7	Progetto - planimetria generale di progetto– planivolumetrico con sagome di massimo ingombro;
Tav. 8	Progetto - profili longitudinali e trasversali del terreno – pianta chiave;
Tav. 9	Progetto - planimetria generale schema di raccolta acque meteoriche e acque nere;
Tav. 9bis	Progetto - planimetria generale schema sottoservizi - enel – telecom –italgas – acquedotto – sezioni e particolari costruttivi;
Tav. 10	Stato di fatto - planimetria delle infrastrutture a rete esistenti;
Tav. 10bis	Relazione geologico tecnica e indagini geognostica con mezzi meccanici per la determinazione delle caratteristiche stratigrafiche e geotecniche del sottosuolo;
Allegato A	Relazione tecnica illustrativa - tabella dati progettuali;
Allegato B	Norme tecniche di attuazione;
Allegato C	Estratto catastale e piano particellare delle proprietà;
Allegato D	Capitolato speciale d'appalto;
Allegato E	Preventivo sommario di spesa;
Allegato F	Dichiarazione dei vincoli gravanti sull'area;
Allegato G	Bozza di convenzione tra Comune e privato;

2) di dare atto che la prevista quota di edilizia convenzionata pari a mq. 662 di s.n.p., verrà realizzata all'interno del lotto n.3;

3) di demandare al Dirigente del Settore tutti gli atti e gli adempimenti consequenziali del presente provvedimento.



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124, comma 1, d. lgs 18 agosto 2000, n. 267)

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la copia della presente deliberazione viene affissa all'albo di questo Comune il giorno 11/10/2007 ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addi 11/10/2007

IL SEGRETARIO GENERALE

Ricevo copia del presente atto per esporlo all'Albo Pretorio del Comune per la pubblicazione.

F.to Il Messo Comunale

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li, 11/10/2007.

IL SEGRETARIO GENERALE

Protocollo n. 54761\2007

(imp.)

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 57 IN SEDUTA DEL 26/05/2008

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PER L'AREA D'INTERVENTO UNITARIO SOTTOZONA C2 N. 15-LOCALITA' CA' LINO

L'anno 2008, addì ventisei del mese di maggio alle ore 20.34 nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza Straordinaria di 1 convocazione.

Eseguito l'appello, risultano:

		Presenti	Assenti
1		X	
2		X	
3		X	
4		X	
5		X	
6		X	
7		X	
8		X	
9		X	
10		X	
11		X	
12		X	
13		X	
14		X	
15			X
16		X	
17		X	
18		X	
19		X	
20		X	
21			X
22		X	
23		X	
24		X	
25		X	
26		X	
27		X	
28		X	
29		X	
30		X	
31			X
		28	3

Partecipa alla seduta il Sig. [REDACTED] Segretario Generale del Comune.

Il Sig. [REDACTED] nella sua qualità di Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e chiama a fungere da scrutatori i Consiglieri . . . invita quindi il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Ufficio proponente: URBANISTICA\SERVIZIO URBANISTICA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 11.01.2007 prot. n. 1877 la ditta [REDACTED] ha presentato istanza di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo dell'area di intervento n. 1 (variante P.A.L.A.V.) ora C2 n. 15 (V.G.P.R.G.);
- in data 8.03.2007 prot. n. 13094 la ditta [REDACTED] ha trasmesso una nuova proposta di Piano Urbanistico Attuativo in sostituzione di quello precedentemente presentato;
- in data 20.06.2007 prot. n. 34987 la ditta [REDACTED] ha inviato grafici integrativi;
- in data 27.09.2007 prot. n. 53312 la ditta [REDACTED] ha prodotto nuovi elaborati conformi a quanto stabilito dalle N.T.A. della Variante Generale al P.R.G.;
- l'art. 65 delle N.T.A. del vigente P.R.G., prescrive che gli interventi nelle sottozone C2 sono subordinati all'approvazione di un Piano Urbanistico Attuativo da redigere secondo i criteri e le modalità stabilite nelle Schede Tecniche di Attuazione - Allegato 1;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 388 del 2.10.2007 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo per l'Area di Intervento Unitario Sottozona C2 n. 15 Località Cà Lino;
- gli atti riguardanti la pubblicazione di cui sopra sono stati depositati a disposizione del pubblico dal 5 novembre 2007 per 10 giorni consecutivi presso la segreteria del Comune e dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblico all'albo pretorio del Comune e mediante l'affissione di manifesti nei luoghi pubblici del Comune;
- nei successivi 20 giorni non sono pervenute osservazioni al protocollo del Comune;
- con nota prot. n. 69790 del 20.12.2007 il Piano Urbanistico Attuativo veniva trasmesso alla Commissione per la Salvaguardia di Venezia per il parere di competenza;
- la Commissione per la Salvaguardia di Venezia nella seduta n. 3/08 del 19 febbraio 2008 con voto n. 36/3624 ha espresso parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:
 - Le aree a verde dovranno essere compatte ed ubicate nella parte a sud dell'area oggetto di lottizzazione.
 - Nella parte a nord, pertinenziale al lotto n. 1, a ridosso della pista ciclo-pedonale dovrà essere prevista una fascia non edificabile destinata a verde privato;
- con nota prot. n. 14787 del 14.03.2008, il Dirigente Settore Urbanistica ing. [REDACTED] ha comunicato alla ditta [REDACTED] il parere della Commissione per la Salvaguardia di Venezia, invitandola a produrre nuovi elaborati contenenti le modifiche richieste dalla C.S.V.;

- in risposta alla comunicazione del Dirigente, il sig. [REDACTED] in qualità di amministratore unico della [REDACTED], con nota prot. n. 16035 del 20.03.2008 ha fatto presente che:

"La quantità di standard a verde conteggiata per la suddetta lottizzazione, supera la quantità prevista per legge, pertanto la parte a verde distribuita ad est di via San Giuseppe, è stata creata al fine di ottenere una quinta alberata che faccia da filtro tra via San Giuseppe e i fabbricati residenziali, di progetto.

Inoltre le aree a verde pubblico, sono state ubicate a sud del lotto, dove esiste una parte di terreno esclusa dalla lottizzazione, sempre di proprietà della [REDACTED] la quale sarà destinata comunque a verde, così da ottenere, uno spazio a verde di dimensioni notevolmente superiore a quanto previsto dagli standards urbanistici.

Nella parte a nord pertinenziale al lotto di intervento n. 1, la fascia a ridosso della pista ciclabile, sarà sicuramente riservata a verde privato, in quanto l'area della pista ciclabile, sarà frazionata e ceduta al Comune, pertanto i fabbricati dovranno rispettare la distanza di ml. 5,00 dai confini."

Verificato che:

- La quantità di standard prevista dal Piano Urbanistico Attuativo (PUA) è maggiore di quella indicata nella scheda tecnica di attuazione delle zone C2 "Allegato I" del P.R.G. vigente;

- il PUA prevede lo standard così come individuato nella scheda tecnica di attuazione delle zone C2 "Allegato I" del P.R.G. vigente;

- solamente la parte di standard eccedente è localizzata est di via S. Giuseppe per i motivi di cui sopra;

- la distanza minima che intercorre dal limite massimo di inviluppo degli edifici ricadenti nel lotto n.1 e la prevista pista ciclabile è di ml. 5,00, e pertanto tale fascia di fatto risulta essere inedificabile e gioco-forza adibita a verde privato in quanto pertinenza dei fabbricati;

Considerato che:

- per i comuni ricadenti all'interno della conterminazione lagunare, il parere della Commissione per la Salvaguardia di Venezia sui strumenti urbanistici è obbligatorio ma non vincolante;

- in ogni caso sono stati rispettati sia i dati dimensionali degli standard previsti per legge, nonché la loro individuazione grafica contenuta nella scheda tecnica di attuazione delle zone C2 "Allegato I" del P.R.G. vigente;

- il P.U.A. prevede un aumento della superficie a standard pari a mq. 595 (Progetto 2.229,00 - PRG 1634,00);

Preso atto che:

- il progetto prevede una ripermimetrazione dell'Area di Intervento e che tale variante rientra nella fattispecie dell'art. 11 comma 2° della L.R. n. 61/85 in quanto la modifica del perimetro dell'Area di Intervento è inferiore al 10% del perimetro della superficie territoriale originaria, ed è conforme con quanto previsto dall'art. 4 delle N.T.A. della Variante Generale al P.R.G.;

- l'ufficio Piani Attuativi con relazione istruttoria del 28.09.2007 ha attestato la conformità del Piano Urbanistico Attuativo di cui trattasi allo strumento urbanistico generale;

il P.U.A. è composto dai seguenti elaborati alla firma dell'arch. [REDACTED]:

Tav. 1	Estratti cartografici – estratto catastale – estratto variante P.R.G.;
Tav. 2	Stato di fatto - rilievo planoaltimetrico del lotto;
Tav. 2bis	Stato di fatto - rilievo planoaltimetrico del lotto - libretto di campagna;
Tav. 3	Stato di fatto - profili longitudinali e trasversali del terreno – pianta chiave;
Tav. 4	Stato di fatto – documentazione fotografica stato dei luoghi – pianta chiave;
Tav. 5	Progetto - variazione perimetrazione ambito;
Tav. 6	Progetto -planimetria generale di progetto con zonizzazione;
Tav. 7	Progetto - planimetria generale di progetto– planivolumetrico con sagome di massimo ingombro;
Tav. 8	Progetto - profili longitudinali e trasversali del terreno pianta chiave;
Tav. 9	Progetto - planimetria generale schema di raccolta acque meteoriche e acque nere;
Tav. 9bis	Progetto - planimetria generale schema sottoservizi - enel telecom –italgas – acquedotto sezioni e particolari costruttivi;
Tav. 10	Stato di fatto - planimetria delle infrastrutture a rete esistenti;
Tav. 10bis	Relazione geologico tecnica e indagine geognostica con mezzi meccanici per la determinazione delle caratteristiche stratigrafiche e geotecniche del sottosuolo;
Allegato A	Relazione tecnica illustrativa - tabella dati progettuali;
Allegato B	Norme tecniche di attuazione;
Allegato C	Estratto catastale e piano particellare delle proprietà;
Allegato D	Capitolato speciale d'appalto;
Allegato E	Preventivo sommario di spesa;
Allegato F	Dichiarazione dei vincoli gravanti sull'area;
Allegato G	Bozza di convenzione tra Comune e privato;

- la presente deliberazione è stata sottoposta all'esame della Commissione Consiliare Urbanistica nella seduta del 16 maggio 2008;

Tutto ciò premesso, verificato, considerato, e preso atto;

- visto la Variante Generale al P.R.G. del Comune di Chioggia, approvata con D.G.R. 1399 del 15.05.2007;

- vista la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

- vista la Legge Regionale 27 giugno 1985;

Udito il dibattito, il tutto riportato integralmente nel verbale della seduta;

preso atto della sospensione momentanea del Consiglio Comunale chiesta dal Consigliere [REDACTED]

Preso atto dei pareri favorevoli di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio sulla proposta della presente deliberazione, agli atti;

Partecipano alla votazione i seguenti 24 Consiglieri: [REDACTED]

ad unanimità di voti, espressi mediante sistema computerizzato, su 24 Consiglieri presenti;

D E L I B E R A

1) di approvare, così come adottato il Piano Urbanistico Attuativo per l'Area di Intervento Unitario sottozona C2 n. 15 – località Cà Lino, costituito dai seguenti elaborati:

Tav. 1	Estratti cartografici – estratto catastale – estratto variante P.R.G.;
Tav. 2	Stato di fatto - rilievo planialtimetrico del lotto;
Tav. 2bis	Stato di fatto - rilievo planialtimetrico del lotto - libretto di campagna;
Tav. 3	Stato di fatto - profili longitudinali e trasversali del terreno – pianta chiave;
Tav. 4	Stato di fatto - documentazione fotografica stato dei luoghi – pianta chiave;
Tav. 5	Progetto - variazione perimetrazione ambito;
Tav. 6	Progetto - planimetria generale di progetto con zonizzazione;
Tav. 7	Progetto - planimetria generale di progetto – planivolumetrico con sagome di massimo ingombro;
Tav. 8	Progetto - profili longitudinali e trasversali del terreno – pianta chiave;
Tav. 9	Progetto - planimetria generale schema di raccolta acque meteoriche e acque nere;
Tav. 9bis	Progetto - planimetria generale schema sottoservizi - enel – telecom – italgas – acquedotto – sezioni e particolari costruttivi;
Tav. 10	Stato di fatto - planimetria delle infrastrutture a rete esistenti;
Tav. 10bis	Relazione geologico tecnica e indagine geognostica con mezzi meccanici per la determinazione delle caratteristiche stratigrafiche e geotecniche del sottosuolo;
Allegato A	Relazione tecnica illustrativa - tabella dati progettuali;
Allegato B	Norme tecniche di attuazione;
Allegato C	Estratto catastale e piano particellare delle proprietà;
Allegato D	Capitolato speciale d'appalto;
Allegato E	Preventivo sommario di spesa;
Allegato F	Dichiarazione dei vincoli gravanti sull'area;
Allegato G	Bozza di convenzione tra Comune e privato;

2) di dare atto che la prevista quota di edilizia convenzionata pari a mq. 662 di s.n.p., verrà realizzata all'interno del lotto n.3;

3) di demandare al Dirigente del Settore tutti gli atti e gli adempimenti consequenziali del presente provvedimento.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Fto in [redacted]

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto di [redacted]

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124, comma 1, del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il sottoscritto Messo Comunale certifica che la copia della presente deliberazione viene affissa all'albo di questo Comune il giorno 05/06/2008 ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì 05/06/2008

Il Messo Comunale

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.	
Li, 05/06/2008	IL SEGRETARIO GENERALE

Imp. n.

Protocollo n. 30366\2008

Esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 3 IN SEDUTA DEL 16/1/2013

OGGETTO	ADOZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PER L'AREA DI INTERVENTO UNITARIO SOTTOZONA C2-15 â LOCALITA' CA' LINO.
---------	--

Nell'anno duemilatredici addì 16 del mese di gennaio alle ore 10:30 nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale. Eseguito l'appello risulta:

		Presente	Assente
1		X	
2		X	
3		X	
4			X
5		X	
6		X	
7		X	
8		X	

Partecipa alla seduta il dott. [redacted] Segretario del Comune

Il Sig. [redacted] nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza e riconosciuta la validità della adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.



Entra l'Assessore [REDACTED] Sono le ore 10.40

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- la Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1399 del 15 maggio 2007 pubblicata nel B.U.R. n. 51 del 05-06-2007 ha approvato ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85 la Variante Generale al P.R.G. del Comune di Chioggia, e che la stessa è stata approvata definitivamente con deliberazione n. 2149 del 14 luglio 2009 pubblicata nel B.U.R. n. 63 del 04-08-2009;
- l'art. 65 delle N.T.A. della V.P.R.G., prescrive che gli interventi nelle sottozone C2 sono subordinati all'approvazione di un Piano Urbanistico Attuativo da redigere secondo i criteri e le modalità stabilite nelle schede di Attuazione - allegato 1;
- in data 11.01.2007 prot. n. 1877, successivamente modificato e integrato con prot. n. 13094 del 08/03/2007, prot. n. 346987 del 20/06/2007, e infine prot. n. 53312 del 27.09.2007 la ditta [REDACTED] in qualità di proprietaria delle aree, ha presentato istanza di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata dell'area di intervento C2 n. 15 in località Cà Lino di Chioggia;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 388 del 02.10.2007 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo per l'Area di Intervento Unitario Sottozona C2 n. 15 Località Cà Lino e successivamente approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 26.05.2008;
- il Piano sopraccitato prevede la realizzazione di edifici residenziali di cui una parte destinati ad uso privato e un'altra parte destinati ad edilizia residenziale pubblica (ERP), nonché opere di urbanizzazione primaria da cedere al Comune;
- in data 24.09.2008 presso la sede municipale di Chioggia davanti al Segretario Comunale dott. [REDACTED] è stata stipulata la "convenzione di lottizzazione per l'attuazione del Piano di Lottizzazione dell'A.I.U. sottozona C2 n. 15 in località Cà Lino" rep. n. 697;
- in data 23.12.2009 è stato rilasciato il Permesso di Costruire n. 356/2009 per "realizzazione opere di urbanizzazione primaria relative all'area di intervento n. 15 Z.T.O. C2 in Cà Lino di Chioggia;
- in data 13.10.2008 prot. n. 55357 è stato rilasciato il Permesso di Costruire n. 441/2009 per "realizzazione di n. 8 villette bifamiliari" e in data 20.12.2011 prot. n. 60786 è stata inoltrata l'istanza di variante e completamento opere;

PRESO ATTO che:

- in data 12.12.2011 la [REDACTED] ha presentato richiesta di variante al Piano Attuativo di cui sopra;

- in data 19.03.2012 prot. n. 14286 sono stati integrati tutti gli elaborati;

- il settore LL.PP. con nota prot. n. 45861 del 04.10.2012 ha espresso parere... trattandosi di modifiche che non vanno a stravolgere il progetto originario di urbanizzazione dell'area si ritengono le stesse compatibili. Dagli elaborati si desume un minor costo delle opere di € 22.524,83" ;

- L'ufficio piani attuativi con relazione istruttoria del 23.10.2012 attesta la conformità della variante al Piano Urbanistico Attuativo di cui trattasi allo strumento urbanistico generale;

- Preso atto che il PUA è composto dai seguenti elaborati alla firma dell'arch. Girolamo Segato:

Tav. 01 Estratti cartografici: Estratto catastale estratto P.R.G.;

Tav. 02 Stato di fatto - Documentazione fotografica stato dei luoghi, pianta chiave;

Tav. 03 Comparativa progetto-variante - Planimetrie generali di progetto e variante con sagome di massimo ingombro;

Tav. 04 Comparativa progetto-variante Planimetrie di progetto e variante con zonizzazione standard;

Tav. 05; Progetto - Planimetria generale schema di raccolta acque meteoriche e acque nere come approvate con P.di C. 356/2009;

Tav. 06 Progetto - Planimetria generale schema sottoservizi enel, telecom, italgas e acquedotto come approvate con Pdi C n. 356/2009;

Tav. 07 Progetto - Planimetria generale - schema di raccolta acque nere di variante;

Tav. 08 Progetto - Planimetria generale - schema di raccolta acque meteoriche di variante;

Tav. 09 Progetto - Planimetria generale schema sottoservizi telecom e pubblica illuminazione di variante;

Tav. 10 Progetto - Planimetria generale schema sottoservizi enel, e acquedotto di variante;

Tav. 11 Sezioni tipo di progetto e di variante;

Tav. 12 Sezioni di dettaglio di variante.

Tav. 13 Profilo longitudinale AA del terreno;

Tav. 12 Profilo longitudinale BB del terreno.

All. A - Relazione Tecnica di Variante;

All. B - Computo metrico estimativo aggiornato con le quantità di variante.

All. C - Copia Convenzione rep. n. 697 del 24/09/2008 stipulata tra il Comune di Chioggia e la ditta [REDACTED]

All. D - Copia del Permesso di Costruire n. 356 del 23/12/2009

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO, E PRESO ATTO;

- vista la variante generale al P.R.G. del Comune di Chioggia, approvata con D.G. R. n. 1399 del 15/05/2007;
 - vista la Legge Regionale 23.04.2004, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - vista la Legge Regionale 26.06.1985 n. 61;
 - preso atto del parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio sulla proposta della presente deliberazione agli atti;
- A voti unanimi, espressi ed accertati nei modi di legge;

DELIBERA

1) di adottare la variante al Piano Urbanistico Attuativo per l'area di Intervento Unitario sottozona C2-15 – località Cà Lino, costituito dai seguenti elaborati:

- Tav. 01 Estratti cartografici: Estratto catastale estratto P.R.G.;
- Tav. 02 Stato di fatto - Documentazione fotografica stato dei luoghi, pianta chiave;
- Tav. 03 Comparativa progetto-variante - Planimetrie generali di progetto e variante con sagome di massimo ingombro;
- Tav. 04 Comparativa progetto-variante Planimetrie di progetto e variante con zonizzazione standard;
- Tav. 05; Progetto - Planimetria generale schema di raccolta acque meteoriche e acque nere come approvate con P.di C. 356/2009;
- Tav. 06 Progetto - Planimetria generale schema sottoservizi enel, telecom, italgas e acquedotto come approvate con Pdi C n. 356/2009;
- Tav. 07 Progetto - Planimetria generale - schema di raccolta acque nere di variante;
- Tav. 08 Progetto - Planimetria generale - schema di raccolta acque meteoriche di variante;
- Tav. 09 Progetto - Planimetria generale schema sottoservizi telecom e pubblica illuminazione di variante;
- Tav. 10 Progetto - Planimetria generale schema sottoservizi enel, e acquedotto di variante;
- Tav. 11 Sezioni tipo di progetto e di variante;
- Tav. 12 Sezioni di dettaglio di variante.
- Tav. 13 Profilo longitudinale AA del terreno;
- Tav. 12 Profilo longitudinale BB del terreno.

Copia Convenzione rep. n. 697 del 24/09/2008 stipulata tra il Comune di Chioggia e la ditta XXXXXXXXXX;

Copia del Permesso di Costruire n. 356 del 23/12/2009

All. A - Relazione Tecnica di Variante;

All. B - Computo metrico estimativo aggiornato con le quantità di variante.

2) di demandare al Dirigente del Settore tutti gli atti e gli adempimenti consequenziali del presente provvedimento.

Letto approvato e sottoscritto.

IL Segretario


FIRMATO DIGITALMENTE

IL Sindaco


FIRMATO DIGITALMENTE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune ai sensi dell'art. 32, della legge 18.06.2009, n. 69 e s.m.i il giorno 25/02/2013 ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Funzionario Delegato attesta che le firme digitali del presente documento sono agli atti della procedura e sono state apposte ai sensi del codice dell'amministrazione digitale.

Addì 25/02/2013

IL FUNZIONARIO DELEGATO
FIRMATO DIGITALMENTE

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- la Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1399 del 15 maggio 2007 pubblicata nel B.U.R. n. 51 del 05-06-2007 ha approvato ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85 la Variante al P.R.G. del Comune di Chioggia, e che la stessa è stata approvata definitivamente con deliberazione n. 2149 del 14 luglio 2009 pubblicata nel B.U.R. n. 63 del 04-08-2009;
- l'art. 65 delle N.T.A. della V.P.R.G., prescrive che gli interventi nelle sottozone C2 subordinati all'approvazione di un Piano Urbanistico Attuativo da redigere secondo i criteri e modalità stabilite nelle schede di Attuazione - allegato 1;
- in data 11.01.2007 prot. n. 1877, successivamente modificato e integrato con prot. n. 1308/03/2007, prot. n. 346987 del 20/06/2007, e infine prot. n. 53312 del 27.09.2007 la ditta [redatto] in qualità di proprietaria delle aree, ha presentato istanza di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata dell'area di sottozona C2 n. 15 in località Cà Lino di Chioggia;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 388 del 02.10.2007 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo per l'Area di Intervento Unitario Sottozona C2 n. 15 Località Cà Lino successivamente approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 26.05.2008;
- il Piano sopraccitato prevede la realizzazione di edifici residenziali di cui una parte a uso privato e un'altra parte destinati ad edilizia residenziale pubblica (ERP), nonché opere di urbanizzazione primaria da cedere al Comune;
- in data 24.09.2008 presso la sede municipale di Chioggia davanti al Segretario Comunale [redatto] è stata stipulata la "convenzione di lottizzazione per l'attuazione del Piano Urbanistico Attuativo n. 15 in località Cà Lino" rep. n. 697;
- in data 23.12.2009 è stato rilasciato il Permesso di Costruire n. 356/2009 per "realizzazione di opere di urbanizzazione primaria relative all'area di intervento n. 15 Z.T.O. C2 in Cà Lino di Chioggia";
- in data 13.10.2008 prot. n. 55357 è stato rilasciato il Permesso di Costruire n. 441/2008 per "realizzazione di n. 8 villette bifamiliari" e in data 20.12.2011 prot. n. 60786 è stata approvata l'istanza di variante e completamento opere;

PRESO ATTO che:

- in data 12.12.2011 la Ditta [redatto] ha presentato istanza di variante al Piano Attuativo di cui sopra;
- in data 19.03.2012 prot. n. 14286 sono stati integrati tutti gli elaborati;
- il settore LL.PP. con nota prot. n. 45861 del 04.10.2012 ha espresso parere "...trattando le modifiche che non vanno a stravolgere il progetto originario di urbanizzazione dell'area, ritengono le stesse compatibili. Dagli elaborati si desume un minor costo delle opere di € 22.524,83" ;
- L'ufficio piani attuativi con relazione istruttoria del 23.10.2012 attesta la conformità della variante al Piano Urbanistico Attuativo di cui trattasi allo strumento urbanistico generale;
- Preso atto che il PUA è composto dai seguenti elaborati alla firma dell'arch. [redatto]

- Tav. 01 Estratti cartografici: Estratto catastale estratto P. R. G. ;
 Tav. 02 Stato di fatto - Documentazione fotografica stato dei luoghi, pianta chi ave;
 Tav. 03 Comparativa progetto-variante - Planimetrie generali di progetto e variante e co
 sagone di massimo ingombro;
 Tav. 04 Comparativa progetto-variante Planimetrie di progetto e variante con zonizzazi
 standard;
 Tav. 05; Progetto - Planimetria generale e schema di raccolta acque meteoriche e acque ne
 come approvate con P. di C. 356/2009;
 Tav. 06 Progetto - Planimetria generale e schema sottoservizi enel, telecom italgas e
 acquedotto come approvate con Pdi C n. 356/2009;
 Tav. 07 Progetto - Planimetria generale - schema di raccolta acque nere di variante;
 Tav. 08 Progetto - Planimetria generale - schema di raccolta acque meteoriche di varia
 Tav. 09 Progetto - Planimetria generale e schema sottoservizi telecom e pubblica
 illuminazione di variante;
 Tav. 10 Progetto - Planimetria generale e schema sottoservizi enel, e acquedotto di vari
 Tav. 11 Sezioni tipo di progetto e di variante;
 Tav. 12 Sezioni di dettaglio di variante.
 Tav. 13 Profilo longitudinale AA del terreno;
 Tav. 12 Profilo longitudinale BB del terreno.

All. A - Relazione Tecnica di Variante;

All. B - Computo metrico estimativo aggiornato con le quantità di variante.

All. C - Copia Convenzione rep. n. 697 del 24/09/2008 stipulata tra il Comune di Chioggia a
 ditte

Immobiliare Cà Lino;

All. D - Copia del Permesso di Costruire n. 356 del 23/12/2009

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO, E PRESO ATTO;

- vista la variante generale al P. R. G. del Comune di Chioggia, approvata con D. G. R. n. 139
 15/05/2007;
- vista la Legge Regionale 23.04.2004, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni;
- vista la Legge Regionale 26.06.1985 n. 61;
- preso atto del parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio sulla p
 della presente deliberazione agli atti;
- A voti unanimi, espressi ed accertati nei modi di legge;

DELIBERA

1) di adottare la variante al Piano Urbanistico Attuativo per l'area di Intervento Unitario
 C2-15 – località Cà Lino, costituito dai seguenti elaborati:

- Tav. 01 Estratti cartografici: Estratto catastale estratto P. R. G. ;
 Tav. 02 Stato di fatto - Documentazione fotografica stato dei luoghi, pianta chi ave;
 Tav. 03 Comparativa progetto-variante - Planimetrie generali di progetto e variante e co
 sagone di massimo ingombro;
 Tav. 04 Comparativa progetto-variante Planimetrie di progetto e variante con zonizzazi
 standar d;
 Tav. 05; Progetto - Planimetria generale e schema di raccolta acque meteoriche e acque ne
 come approvate con P. di C. 356/2009;
 Tav. 06 Progetto - Planimetria generale e schema sottoservizi enel, telecom italgas e
 acquedotto come approvate con Pdi C n. 356/2009;
 Tav. 07 Progetto - Planimetria generale - schema di raccolta acque nere di variante;
 Tav. 08 Progetto - Planimetria generale - schema di raccolta acque meteoriche di varia
 Tav. 09 Progetto - Planimetria generale e schema sottoservizi telecom e pubblica
 illuminazione di variante;

Tav. 10 Progetto - Planimetria generale e schema sottoservizi enel, e acquedotto di vari
Tav. 11 Sezioni tipo di progetto e di variante;
Tav. 12 Sezioni di dettaglio di variante.
Tav. 13 Profilo longitudinale AA del terreno;
Tav. 12 Profilo longitudinale BB del terreno.

Copia Convenzione rep. n. 697 del 24/09/2008 stipulata tra il Comune di Chioggia e la ditta
[REDACTED]

Copia del Permesso di Costruire n. 356 del 23/12/2009

All. A - Relazione Tecnica di Variante;

All. B - Computo metrico estimativo aggiornato con le quantità di variante.

2) di demandare al Dirigente del Settore tutti gli atti e gli adempimenti consequenziali al provvedimento.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

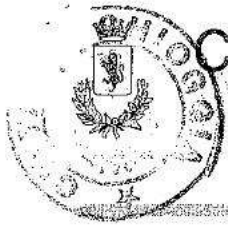
Si esprime parere FAVOREVOLE ai sensi dell' art.49 del D. Lgs.18.08.2000, n.267.

15/01/2013

Il DIRIGENTE Settore Urbanistica



FIRMATO DIGITALMENTE



prot. 18930 del 04/04/2008

prat. n. 250/2008

SETTORE URBANISTICA

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 356 (D.P.R. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni)

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda presentata in data 04/04/2008, con numero 18930 di protocollo da:



- PROPRIETARIO -



intesa ad ottenere permesso di costruire per i seguenti lavori: **Realizzazione Opere di urbanizzazione primaria relative all'area di intervento n. 15 Z.T.O. C2 in Ca' Lino di Chioggia**, da realizzarsi in **VIA S.GIUSEPPE**, su immobile così censito in catasto: Comune di Chioggia, foglio 63, mappale 22-172-262-264 ;

- VISTO** il progetto allegato alla domanda stessa, redatto da [redacted]
- VISTA** l'istruttoria comunale in data 20/10/2009 ;
- VISTO** il Consiglio Comunale con deliberazione nr.57 del 26/5/2008 , esecutiva, ha approvato il Piano Attuativo per l'area di intervento unitari sottozona C2, nr.15 – località Ca' Lino ;
- VISTA** La convenzione di lottizzazione per l'attuazione del piano di lottizzazione dell'A.I.U. sottozona C2 nr.15 in loc. Ca' Lino, sottoscritta il 24/9/2008, giusto atto dott. [redacted] Segretario Generale del Comune di Chioggia Rep. 697 e trascritto a Chioggia al Reg. Generale 6120, Reg. Part. 3633, al nr. 49 del 7/10/2008.
- VISTA** La polizza fideiussoria della [redacted] del 28/8/2008 , dell'importo di euro 425.227,83, e prodotta ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 della convenzione sottoscritta in data 24/9/2008 e conformemente al parere LL.PP. prot. 50932 del 2/10/2009;
- VISTA** L'autorizzazione del [redacted] del 2/12/2008 prot. 9264 favorevole con prescrizioni;
- VISTA** La relazione istruttoria del Settore Lavori Pubblici prot. 50932 del 2/10/2009 con esito favorevole con prescrizioni
- VISTO** il Regolamento Edilizio Comunale;
- VISTO** il P.R.G. vigente con allegate Norme di Attuazione;
- VISTE** le Norme Urbanistiche vigenti;
- ACCERTATO** che il richiedente ha titolo per ottenere il richiesto permesso di costruire;
- VISTE** le leggi 17/08/1942 n. 1150, 28/1/1977 n. 10, 5/8/1978 n. 457, 28/2/1985 n. 47, il D.L.gs. n.42 del 22/1/04, il D.p.r. 6 giugno 2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni, la Legge Regionale del 27/6/1985 n. 61 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.L.gs. n. 267 del 18.8.2000;
- VISTO** il "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi" del Comune di Chioggia, art. 7, n. 3, lett. a);





prot. 18930 del 04/04/2008

prat. n. 250/2008

SETTORE URBANISTICA

RILASCIÀ

il presente permesso di costruire a:

[REDACTED] - PROPRIETARIO -

per l'esecuzione delle seguenti opere: **Realizzazione Opere di urbanizzazione primaria relative all'area di intervento n. 15 Z.T.O. C2 in Ca' Lino di Chioggia**, secondo gli allegati grafici di progetto e comunque nel rispetto di leggi, regolamenti vigenti, condizioni e prescrizioni tutte contenute nel presente permesso di costruire e negli atti che, allegati ad esso, ne fanno parte integrante.

Il presente permesso di costruire è rilasciato salvi i diritti di terzi ed è valido per il periodo concesso per ultimare i lavori, esso è esente da contributo.

OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEL TITOLARE DEL PRESENTE PERMESSO DI COSTRUIRE

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- dovrà essere determinata la quota 0.00 di riferimento nell'ambito dei grafici allegati alla presente.

Il presente permesso di costruire deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo.

Ove si intenda dare esecuzione di strutture in c.a. indicate nell'art. 1 della Legge 05/11/1971, n. 1086, il costruttore e' tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia di cui all'art. 4 e all'art. 2 del D.P.R. 22/04/1994 n. 425, prima dell'inizio dei lavori, da inoltrare al Comune ai sensi della Legge Regionale 13/04/2000 n. 11, art. 87 comma 3, lettera b.

Qualora non vi siano opere oggetto di applicazione dell'art. 1 della Legge 05/11/1971 n. 1086, con la comunicazione di inizio lavori dovrà essere presentata dichiarazione da parte del direttore dei lavori, che l'esecuzione delle opere di cui al presente permesso di costruire non necessitano di denuncia dei cementi armati.

Il titolare del presente atto abilitativo, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle normative di leggi e regolamenti e delle prescrizioni qui contenute. La Ditta intestataria del presente permesso di costruire prima dell'inizio dei lavori dovrà comunicare al Comune la data precisa del loro inizio, il nome del direttore e dell'esecutore dei lavori.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa la documentazione prevista dal D.Lgs. 10/9/2003, n.276, art. 86, comma 10 e successive disposizioni correttive di cui al D.Lgs. 6/10/2004, n.251, pena la sospensione dell'efficacia del titolo abilitativo.

L'inizio dei lavori è condizionato alla presentazione della documentazione prevista dalla Legge n. 373 del 30/04/1976, successiva Legge n. 10 del 9/1/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici; relazione di cui alla Legge 447/95 e successivo D.P.C.M. sull'inquinamento acustico (art.76 del R.E.C.).

Il titolare del presente permesso di costruire deve inoltre osservare il rispetto delle seguenti norme:

- Legge 11 maggio, 1999 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni per la tutela delle acque dall'inquinamento, nonché il regolamento di fognatura comunale;
- Legge 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e Regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;



prot. 18930 del 04/04/2008

prat. n. 250/2008

SETTORE URBANISTICA

- Legge 31 marzo 1968, n. 168 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni;
- Legge 5 marzo 1990, n. 46 per la sicurezza degli impianti relativi agli edifici adibiti ad uso civile;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- D.P.C.M. 1 marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, relativamente all'attivazione del cantiere lavorativo (attività temporanee per le quali necessita la specifica autorizzazione del Sindaco);
- D.P.R. 164/1955 e D.P.R. 547/1955 relativi alla normativa antinfortunistica.

In ogni cantiere deve essere esposto all'esterno, ben visibile, un tabellone delle dimensioni minime di m. 1,00x1,50 nel quale devono essere indicati: il Titolare e gli estremi della titolare del presente permesso di costruire, il Direttore dei Lavori, l'Assuntore dei Lavori, il Progettista degli impianti, ove previsto per Legge, l'oggetto e la destinazione d'uso dell'opera oggetto dell'intervento, la data di inizio dei lavori. Recapito della persona che ne assicuri l'accesso durante le ore di chiusura del cantiere.

Il cantiere deve essere per quanto possibile recintato, in modo da non pregiudicare gli spazi circostanti, pubblici o privati. All'uopo dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti (segnalazioni diurne e notturne, ecc.) atte ad eliminare qualsiasi pregiudizio alla circolazione ed a terzi.

L'eventuale materiale di risulta da demolizioni e/o scavi deve essere consegnato a discarica autorizzata.

Qualora venga fatto uso di gru, ponteggi, o vengano impiegate particolari macchine operatrici, tutte le operazioni di carico e scarico devono avvenire all'interno del cantiere stesso. Per eventuali operazioni che insistano su area pubblica deve essere presentata specifica richiesta.

La Ditta Attuatrice si impegna, per se, successori ed aventi causa ad assumere il ruolo di stazione appaltante ai fini dell'individuazione del soggetto esecutore delle opere di urbanizzazione nel rispetto della procedura prevista dagli artt. 122, comma 8, e 57, comma 6, del D. L.gs. N. 163 del 12/04/2006, così come in ultimo modificato con D.L.gs. n. 152 dell'11/09/2008.

La Ditta Attuatrice prima dell'inizio dei lavori dovrà comunicare il nome della ditta incaricata nonché quello del direttore dei lavori e degli altri soggetti previsti per legge e consegnare in copia la documentazione attestante il rispetto delle procedure sopraccitate.

TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data di notifica dell'avviso di ritiro del presente permesso di costruire ed ultimati e resi agibili entro tre anni dal loro inizio.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del presente permesso di costruire, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove prescrizioni urbanistiche, con le quali il permesso di costruire stesso sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il titolare deve presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo permesso di costruire o eventuale denuncia di inizio attività per la parte non ultimata.

Il soggetto titolare del presente permesso di costruire o i loro successori o aventi causa, sono tenuti, nei casi previsti per legge (art. 24, comma 2, D.P.R. 380/01), a chiedere il rilascio del certificato di agibilità entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura. La mancata presentazione della domanda comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria.

CARATTERISTICHE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE



prot. 18930 del 04/04/2008

prat. n. 250/2008

SETTORE URBANISTICA

Il presente permesso di costruire é rilasciato a favore del/i richiedenti senza pregiudizio dei diritti dei terzi ed è trasferibile insieme all'immobile ai successori o aventi causa. Esso non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio.

PRESCRIZIONI SPECIALI :

- come da autorizzazione Consorzio Delta Po Adige del 2/12/2008 e istruttoria settore LL.PP. PROT. 50932/2009

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È IMPUGNABILE AVANTI IL T.A.R. DEL VENETO ENTRO 60 GIORNI DALLA DATA DI NOTIFICA O ENTRO 120 GIORNI AL CAPO DELLO STATO.

Allegati: RELAZIONE TECNICA- TAV.1-2-3-4-5-6-7-8-9-9/BIS-10-11-12- AUTORIZZAIONE CONSORZIO DELTA PO ADIGE- ISTRUTTORIA SETTORE LL.PP.PROT. 50932 DEL 2/10/2009

Chioggia _____

23 DIC. 2009

Responsabile del procedimento:

Coord. tecnico:

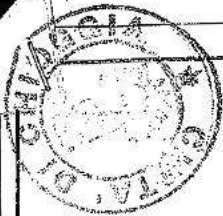
Istruttore tecnico:

Istruttore amministrativo:

Il sottoscritto dà atto con la presente sottoscrizione di avere ricevuto copia di questo permesso di costruire e dei suoi allegati.

CHIOGGIA

IL TITOLARE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE



Elaborato allegato al permesso di Costi
N. 356 PROT. 18930/08

Chioggia, 23 DIC. 2009



CITTÀ DI CHIOGGIA
- 9 APR. 2008
Prot. n. 29917

Comune:



Titolo del disegno:

- RELAZIONE IDRAULICA PLUVIOMETRICA

scade:

data:

APRILE 2008

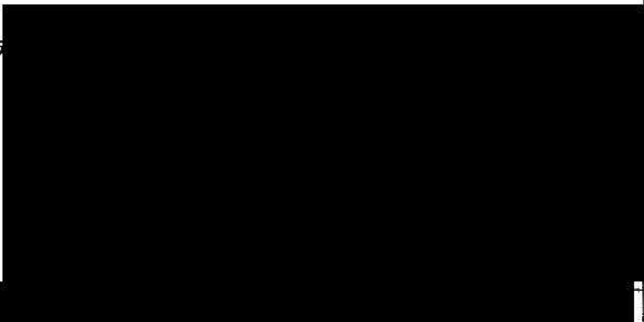
disegno n.:

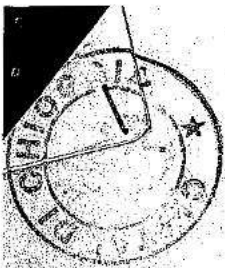
Allegato -C-

Titolo del progetto:

RICHIESTA PERMESSO DI COSTRUIRE
PER LA REALIZZAZIONE OPERE DI
URBANIZZAZIONE PRIMARIA NELL'AMBITO
N° 15 Z.T.O. C2 IN LOC. CALINO DI CHIOGGIA

prog.





PROTOCOLLO N° 5264

DATA - 2 DIC. 2008

Elaborato allegato al permesso di Costruire

356

18P30/08

Chioggia, 23 DIC. 2009

Spett.le ditta

Al Capo Settore Tecnico Agrario

Geom. [REDACTED] SEDE

Al Capo Settore Amm.vo-Catasto

Geom. [REDACTED] SEDE

Al Capo Operaio

Geom. [REDACTED] SEDE

OGGETTO: Autorizzazione per lo scarico di acque meteoriche, provenienti da Piano di Lottizzazione (P.U.A.) da realizzare su un area di mq. 11.383, attraverso condotta diametro 800 mm., nel canale di scolo consorziale "Brenta Vecchio", in Loc. Cà Lino nel Comune di Chioggia - Fog. 63 mapp. 22, 172, 262 e 264.

In riferimento alla Vostra richiesta del 21.11.2008 ns. prot. n. 9069 del 25.11.2008 di cui all'oggetto,

VISTI gli elaborati tecnici e grafici allegati alla richiesta;

ACCERTATO lo stato attuale dei luoghi mediante opportuno sopralluogo;

VISTA la Scheda Tecnica dell'Assistente Catastale del Consorzio in data 27.11.2008;

VISTO il Verbale di Determinazione del Direttore n. 430/e del ...-2.DIC. 2008...;

VISTO il vigente Regolamento Consorziale per la gestione e la conservazione delle opere di Bonifica;

VISTO l'art.132 e segg. del R.D. 08.05.1904 n.368;

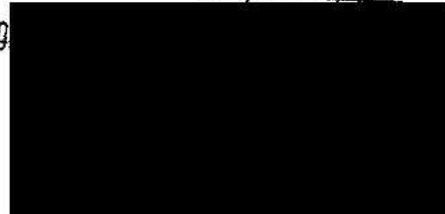
si autorizza

per quanto di competenza e ai soli fini idraulici, la ditta [REDACTED] per lo scarico di acque meteoriche, provenienti da Piano di Lottizzazione (P.U.A.)

Elaborato allegato al permesso di Costruire

N. 356 PROT. 16930/08/1

Chiozza, 23 DIC 2008



committente:



titolo del disegno:

- RELAZIONE TECNICA

scade:

data:

APRILE 2008

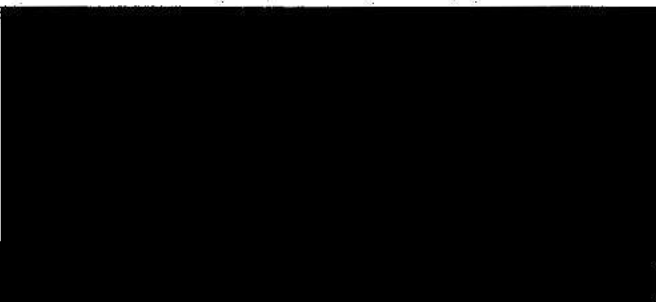
disegno n.:

Allegato -B-






titolo del progetto:


**RICHIESTA PERMESSO DI COSTRUIRE
PER LA REALIZZAZIONE OPERE DI
URBANIZZAZIONE PRIMARIA NELL'AMBITO
N° 15 Z.T.O. C2 IN LOC. CA'LINO DI CHIOGGIA**


pro:



LEGENDA ADEGUAMENTO V.P.R.G.

-  C2 - Zone residenziali di completamento (art.65)
-  B3 - Zone residenziali con strumento urbanistico attuativo vigente (art.64)
-  B1 - Zone residenziali di completamento (art.62)
-  SC - Verde pubblico attrezzato (art. 68)
-  C2 - Area PEEP (art. 65)

 percorsi ciclopedonali

 Ambiti assoggettati a SUA / Comparto



Elaborato allegato al permesso di Costruire
 N. 356 PROT. 18930/08/1
 Chioggia, 23 DIC. 2009




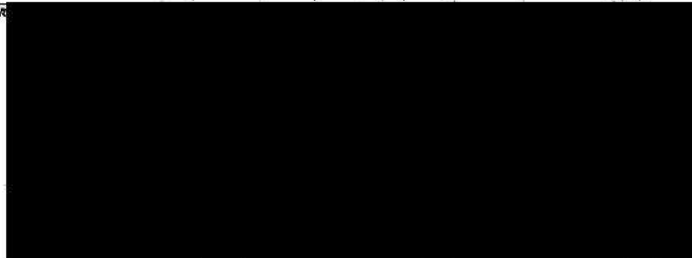
Commentario: [Redacted]			Titolo del disegno: ESTRATTI CARTOGRAFICI: -ESTRATTO CATASTALE; -ESTRATTO VARIANTE P.R.G.	
scelta: VARIE	data: APRILE 2008	disegno n.: 01	[Redacted]	
titolo del progetto: RICHIESTA PERMESSO DI COSTRUIRE PER LA REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA NELL'AMBITO N° 15 Z.T.O. C2 IN LOC. CALINO DI CHIOGGIA			[Redacted]	

Elaborato allegato al permesso di Costruire

nr. 356 PROT. 19930/08 1

ChioGGia, 23 DIC. 20



<i>committente:</i> 			<i>titolo del disegno:</i> STATO DI FATTO: - RILIEVO PLANOALTIMETRICO DEL LOTTO	
<i>scala:</i> 1:500	<i>data:</i> APRILE 2008	<i>disegno n.:</i> 02		
<i>titolo del progetto:</i> RICHIESTA PERMESSO DI COSTRUIRE PER LA REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA NELL'AMBITO N° 15 Z.T.O. C2 IN LOC. CA'LINO DI CHIOGGIA			<i>progettista:</i> 	



elaborato allegato al permesso di Costruire

356

PROT 18P30/08

loggia, 23 DIC. 2009

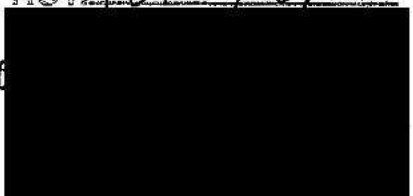


<i>autorizzante:</i> 		<i>titolo del disegno:</i> STATO DI FATTO: - PROFILI LONGITUDINALI E TRASVERSALI DEL TERRENO - PIANTA CHIAVE	
<i>scala:</i> 1:100-200-1000	<i>data:</i> APRILE 2008	<i>disegno n.:</i> 03	
<i>titolo del progetto:</i> RICHIESTA PERMESSO DI COSTRUIRE PER LA REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA NELL'AMBITO N° 15 Z.T.O. C2 IN LOC. CA' LINO DI CHIOGGIA		<i>pro:</i> 	

Elaborato allegato al permesso di Costruire

N. 356 PROT. 18P30/08/

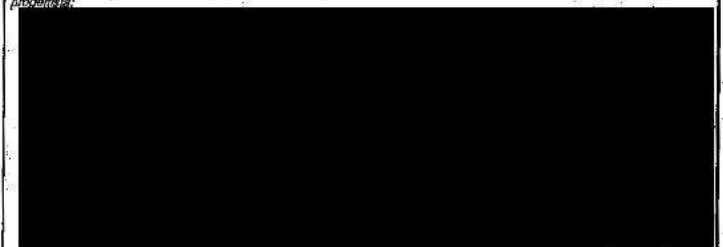
Chioggia, 23 DIC. 200



Stato del disegno:
STATO DI FATTO:
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI
- PIANTE CHIAVE

scala: // *data:* APRILE 2008 *disegno n.:* **04**

titolo del progetto:
RICHIESTA PERMESSO DI COSTRUIRE
PER LA REALIZZAZIONE OPERE DI
URBANIZZAZIONE PRIMARIA NELL'AMBITO
N° 15 Z.T.O. C2 IN LOC. CA'LINO DI CHIOGGIA







Estratto di mappa catastale
Scala 1:2000

Elaborato allegato al permesso di Costruire

N. 356 PROT. 18P30/08/1

Chioggia, 23 DIC. 2009

committente: 			titolo del disegno: PROGETTO: VARIAZIONE PERIMETRAZIONE AMBITO	
scala: 1:500	data: APRILE 2008	disegno n.: 05		
titolo del progetto: RICHIESTA PERMESSO DI COSTRUIRE PER LA REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA NELL'AMBITO N° 15 Z.T.O. C2 IN LOC. CALINO DI CHIOGGIA			progettista: 	

Elaborato allegato al permesso di Costruire

N. 356

PROT. 18930/08

Chioggia, 23 DIC. 2009



committente: [REDACTED]			titolo del disegno: PROGETTO: PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO CON ZONIZZAZIONE	
scala: 1:500	data: APRILE 2008	disegno n.: 06		
titolo del progetto: RICHIESTA PERMESSO DI COSTRUIRE PER LA REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA NELL'AMBITO N° 15 Z.T.O. C2 IN LOC. CALINO DI CHIOGGIA			progetto: [REDACTED]	

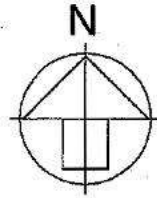
Elaborato allegato al permesso di Costruire

N. 356 PROT. 18930/081

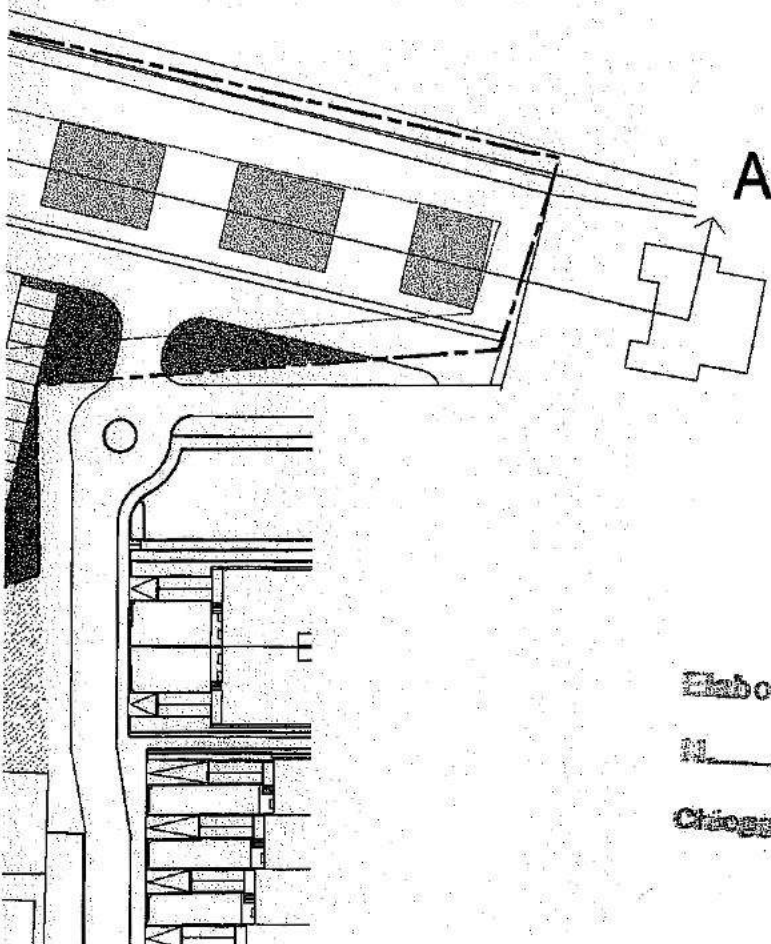
Chioggia, 29 DIC. 2008



<i>committente:</i> 		<i>titolo del disegno:</i> PROGETTO: PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO - PLANIVOLUMETRICO CON SAGOME DI MASSIMO INGOMBRO	
<i>scala:</i> 1:500	<i>data:</i> APRILE 2008	<i>disegno n.:</i> 07	
<i>titolo del progetto:</i> RICHIESTA PERMESSO DI COSTRUIRE PER LA REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA NELL'AMBITO N° 15 Z.T.O. C2 IN LOC. CA'LINO DI CHIOGGIA		<i>progettista:</i> 	



B



Elaborato allegato al permesso di Costruire






N. 356 PROT. 18930/018

Chioggia, 2-3 DIC. 2009




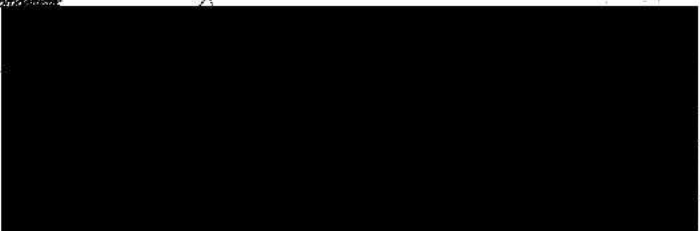
CONTRIBUENTE: [REDACTED]			TITOLO DEL DISEGNO: PROGETTO: - PROFILI LONGITUDINALI E TRASVERSALI DEL TERRENO - PIANTE CHIAVE	
SCALE: 1:100-200	DATA: APRILE 2008	DISEGNO N.: 08	PROPRIETARIO: [REDACTED]	
TITOLO DEL PROGETTO: RICHIESTA PERMESSO DI COSTRUIRE PER LA REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA NELL'AMBITO N° 15 Z.T.O. C2 IN LOC. CA'LINO DI CHIOGGIA			[REDACTED]	

LEGENDA GRAFICA:





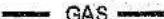






-  CONDOTTA ACQUE NERE IN PE ad. DIAM. 630
-  CONDOTTA ACQUE BIANCHE IN PVC. DIAM. 200 - 250 - 315
-  POZZETTO IN C.A.V. PER RETE ACQUE NERE
-  POZZETTO IN CLS CON CADITOIA PER RACCOLTA ACQUE METEORICHE
-  POZZETTO IN CLS DI TRANSITO PER RACCOLTA ACQUE METEORICHE

Elaborato allegato al permesso di Costruire
N. 356 PROT. 18P30/08/1
Chioggia, 23 DIC. 2009




			PROGETTO: - PLANIMETRIA GENERALE - SCHEMA DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE E ACQUE NERE	
scala: 1:250	data: APRILE 2008	disegno n: 09		
titolo del progetto: RICHIESTA PERMESSO DI COSTRUIRE PER LA REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA NELL'AMBITO N° 15 Z.T.O. C2 IN LOC. CA'LINO DI CHIOGGIA				

LEGENDA GRAFICA:

-  CAVIDOTTO CORRUGATO Ø 110 PER RETE ENEL
-  POZZETTI IN CLS DI DERIVAZIONE
-  CONDOTTA ACQUEDOTTO
-  PRESA ACQUEDOTTO
-  CAVIDOTTO CORRUGATO Ø 90 CONDOTTA GAS
-  POZZETTO IN CLS DI DERIVAZIONE
-  CAVIDOTTO CORRUGATO Ø 90 CAVO TELECOM
-  POZZETTO IN CLS DI DERIVAZIONE
-  PALO ILLUMINANTE
-  CAVIDOTTO ELETTRICO IN CORRUGATO
-  **Elaborato allegato al permesso di Costruire**
QUADRO ELETTRICO

Chiooggia, 23 DIC. 2009

PROG. 18930/081

			titolo del disegno: PROGETTO: - PLANIMETRIA GENERALE - SCHEMA SOTTOSERVIZI ENEL, TELECOM, ITALGAS E ACQUEDOTTO; - SEZIONI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI.		
scala: 1:250	data: APRILE 2008	disegno n.: 09BIS	titolo del progetto: RICHIESTA PERMESSO DI COSTRUIRE PER LA REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA NELL'AMBITO N° 15 Z.T.O. C2 IN LOC. CA'LINO DI CHIOGGIA		

LEGENDA:



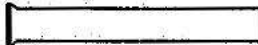
Pozzetto in cls prefabbricato 100x100x h VAR



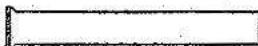
Pozzetto in cls prefabbricato 120x120x h VAR



Pozzetto in cls prefabbricato 150x150x h VAR

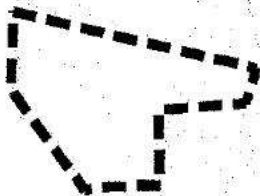


Tubazione in PE.a.d. diam. 630 mm



Tubazione in PE.a.d. diam. 800 mm

L.tot tombinamento 304,49 m



Perimetro di proprietà

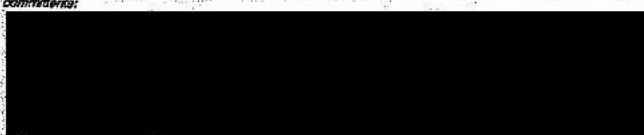

Elaborato allegato al permesso di Costruire

N. 356

PROT.

18P30/08/

Chioggia, 23 DIC. 20

<p>committente:</p> 			<p>titolo del disegno:</p> <p>PROGETTO - PLANIMETRIA DI PROGETTO CON INDICAZIONE SCHEMA DI POSA TUBAZIONE PER TOMBINAMENTO</p>	
<p>scala:</p> <p>1:500</p>	<p>data:</p> <p>APRILE 2008</p>	<p>disegno n.:</p> <p>10</p>		
<p>titolo del progetto:</p> <p>RICHIESTA PERMESSO DI COSTRUIRE PER LA REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA NELL'AMBITO N° 15 Z.T.O. C2 IN LOC. CALINO DI CHIOGGIA</p>			<p>progettista:</p> 	

Elaborato allegato al permesso di Costruire

N. 356 PROT. 18P30/08 /

Chioggia, 23 DIC. 2009

titolo del disegno:

PROGETTO:

SEZIONI STATO DI FATTO - PROGETTO OPERE DI
TOMBINAMENTO

scala:

1:100/200

data:

APRILE 2008

disegno n.:

11

titolo del progetto:

RICHIESTA PERMESSO DI COSTRUIRE
PER LA REALIZZAZIONE OPERE DI
URBANIZZAZIONE PRIMARIA NELL'AMBITO
N° 15 Z.T.O. C2 IN LOC. CA'LINO DI CHIOGGIA

Elaborato allegato al permesso di Costruire

N. 356 PROT. 18930/081

Chioggia 23 DIC. 2008



titolo del disegno:

STATO DI FATTO:

- PLANIMETRIA DELLE INFRASTRUTTURE
A RETE ESISTENTI

scala:

1:500

data:

APRILE 2008

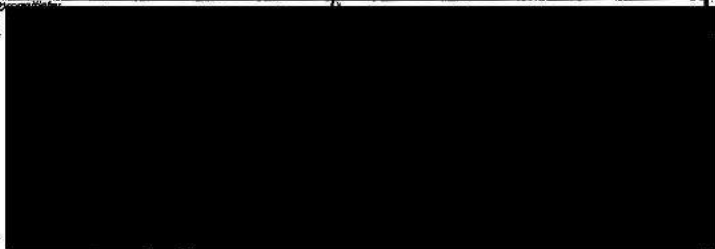
disegno n.:

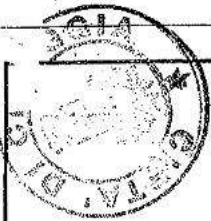
12

titolo del progetto:

RICHIESTA PERMESSO DI COSTRUIRE
PER LA REALIZZAZIONE OPERE DI
URBANIZZAZIONE PRIMARIA NELL'AMBITO
N° 15 Z.T.O. C2 IN LOC. CALINO DI CHIOGGIA

progetto:

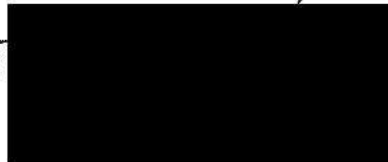




Elaborato allegato al permesso di Costr.

N. 356 PROT. 18930/08

Chioggia, 23 DIC. 2009



CITTÀ DI CHIOGGIA
- 9 APR. 2008
Prot. n. 49917

		titolo del disegno: - RELAZIONE IDRAULICA PLUVIOMETRICA	
scadenza:	data: APRILE 2008	disegno n.:	Allegato -C-
titolo del progetto: RICHIESTA PERMESSO DI COSTRUIRE PER LA REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA NELL'AMBITO N° 15 Z.T.O. C2 IN LOC. CALINO DI CHIOGGIA		progetto: 	



PROGETTO PER TOMBINAMENTO
FOSSO PRIVATO IN LOCALITA' CA'LINO

RELAZIONE TECNICA PLUVIOMETRICA
CALCOLO VOLUMI DI INVASO

COMMITTENTE



IL TECNICO

ING.

PIOVE DI SACCO (PD)

RELAZIONE IDRAULICA

Verifica volumi di invaso

La presente verifica costituisce parte integrante alla relazione descrittiva dei lavori ricadenti nell'ambito di intervento n. 15 zona C2 in comune di Chioggia frazione di Ca'Lino (VE).

In particolare si occupa della ricerca dei nuovi volumi di invaso che andranno a sopperire la chiusura del fosso presente sul lato nord e ovest dell'ambito di intervento.

Tale fosso presenta una sezione abbastanza irregolare ma approssimabile ad una trapezio con area variabile tra 1.9 mq (tratto iniziale) e 1.2 (tratto intermedio e finale). La lunghezza totale del fosso è di circa 300 metri.

La soluzione che si adotterà è quella di posare una tubazione singola Ø 600 [mm] per una lunghezza di m 115, di posare una doppia tubazione Ø 600 per una lunghezza di m 50 e nella restante parte del tombinamento, per una lunghezza di m 129, posare una tubazione Ø 800 mettendola in comunicazione con tutta l'area verde presente all'interno della lottizzazione.

L'area verde, posta in depressione rispetto alla quota stradale, garantirà un bacino temporaneo che andrà a laminare la portata d'acqua che inizialmente percorreva il fosso.

Fosso tombinato: $V = 1.6 \times 300 = 480mc$ [1.6 sezione media fosso]

Tubo Ø 600 [mm] $V = 0.28 \times 113 = 31.64 mc$

Doppio Tubo Ø 600 [mm] $V = 0.56 \times 48.30 = 27.05 mc$

Tubo Ø 800 [mm] $V = 0.50 \times 129 = \underline{64.50 mc}$
Tot. 123.19 mc

Differenza $\Delta V = 480 - 123.19 = 356.81 mc$

Avendo a disposizione una superficie adibita a verde pari a 1430,00 mq, si tratta di porla in depressione rispetto alla quota stradale di:



$$\text{Delta h} = \frac{\text{mc } 356,81}{\text{mq } 1430,00} = 0,25 \text{ m}$$

cioè circa 25 cm. All'interno di questa area verde saranno dislocate delle caditoie collegate ad una rete di smaltimento, che le metta in comunicazione con la tubazione posta sul tratto di canale tombinato. In questo modo si avrà il recupero completo del volume d'acqua.

Chioggia, li: 03.04.2008



Elaborato allegato al permesso di Costruire

N. 356 File 16P30/081

Chioggia, 23 DIC 2009



<small>committente:</small> 			<small>titolo del disegno:</small> - RELAZIONE TECNICA
<small>scala:</small>	<small>data:</small> APRILE 2008	<small>disegno n.:</small> Allegato -B-	
<small>titolo del progetto:</small> RICHIESTA PERMESSO DI COSTRUIRE PER LA REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA NELL'AMBITO N° 15 Z.T.O. C2 IN LOC. CA'LINO DI CHIOGGIA			

Provincia di Venezia
CITTA' DI CHIOGGIA

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AI SENSI L.R. n. 11/04

OPERE DI URBANIZZAZIONE

RELAZIONE TECNICA

AMBITO D'INTERVENTO n° 15 - ZONA C2
FRAZIONE DI CA' LINO

Aprile 2008

DESCRIZIONE PIANO APPROVATO:

Premessa

Il sig. [REDACTED] nato a Cavarzere (VE) il 15/04/1983 e residente in [REDACTED] è amministratore unico della [REDACTED] con sede in [REDACTED] proprietaria del terreno sito in loc. Ca' Lino identificato catastalmente al fg n. 63 con i mappali 22, 172, 262, 264, della superficie catastale totale interessata di mq 11.383,40; Tale superficie rientra completamente nell'ambito n.15 previsto dalla Variante Piano Regolatore Generale, approvata con D.G.R.V. n. 1399 del 15.05.2007 e successivamente pubblicata sul B.U.R. N. 51 del 05.06.2007.

Descrizione Piano:

Il Piano approvato prevede per l'area di proprietà dell' [REDACTED] una ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE C2 (art. 65 N.T.A.).

Le N.T.A. allegate al Piano danno le seguenti indicazioni:

Che venga redatto un Piano Attuativo ai sensi della L.R. 11/04 art 19;

dove possono essere previste le seguenti destinazioni:

residenziali, commerciali, con esclusione delle grandi strutture di vendita, artigianato di servizio, direzionali, turistico ricettive, e di servizio, sono altresì ammesse le destinazioni a rimessa.

Le tipologie ammesse sono le: unifamiliari, bifamiliari, schiera, e palazzina.

Altezza massima ml 11,00

I.e.t. è pari allo 0,20 mq/mq

Lo standard a servizi è fissato in 40 mq/Abitante

Stato di fatto

Via San Giuseppe, costituisce l'asse di accesso principale all'area, la quale si sviluppa ad est.

L'area ha una forma trapezoidale, e si trova ad una quota di circa 60 centimetri sotto il livello della strada, ha un fondo sabbioso, ed un tempo era a coltivazione agricola.

Confina a nord con stradina interpodereale, ad est con foglio 63 mappale n. 23 e con la viabilità del comparto 4/C2, a sud con mappale n. 24, ad ovest con via San Giuseppe.

L'accesso all'area può avvenire sia direttamente da via San Giuseppe che dalla nuova viabilità del Comparto 4/C2.

Lungo il perimetro nord ed ovest l'area è circondata da un fosso irriguo non di competenza del [REDACTED]

L'area attualmente non è interessata da alcuna infrastruttura tipo Enel, Telecom, Acquedotto, Fognatura, e da nessuna infrastruttura viaria.

Tali infrastrutture, comunque, sono facilmente raggiungibili, in quanto sono presenti nel comparto appena realizzato di cui l'area è confinante.

Il progetto

Nella sua impostazione concettuale il Piano risponde a criteri di definizione progettuale che possiamo definire di "scala edilizia" e comunque tali da fornire un quadro di disegno urbano ben configurato.

Il Piano prevede la possibilità di realizzare edifici residenziali, con al massimo tre Piani fuori terra.

In base all'indice previsto nel Piano per la superficie dell'area sarà possibile realizzare 2.208 mq di s.n.p. per un volume pari a 8.169.60 mc, per un totale di 54 abitanti teorici.

Partendo da questi dati si è ricavato la superficie minima di standard a verde pari a 1.350,00 mq e superficie minima a parcheggio pari a 810,00 mq, in realtà da progetto è stata ricavata una superficie a verde pari a mq 1405,35 e una superficie a parcheggio pari a mq 824,00, quantità superiori a quelle previste.

Da questi dati si è partiti per l'impostazione del Piano Attuativo.

La viabilità del lotto consiste:

in una strada a doppio senso della larghezza di m. 6,00 fiancheggiata ai lati da due marciapiedi della larghezza di m 1,20, Tale strada è collegata ad est con la rotatoria della viabilità dell'intervento 4/C2.

Circa alla metà di detta strada si collega un tratto ad essa perpendicolare con direzione nord-sud, sempre a doppio senso di marcia, che permette il collegamento con il lotto di intervento n. 3.

La pista ciclabile prevista come da Piano, corre lungo il perimetro nord ed ovest, del lotto, ha una larghezza di m. 2,20.

Sempre su questo asse principale si collega anche l'accesso al parcheggio.

Il verde è stato accorpato il più possibile nella parte sud del lotto in modo da costituire un blocco unico con l'area prevista nel Piano a verde privato.

La parte rimanente è stata distribuita creando una aiuola lungo via San Giuseppe.

Le reti tecnologiche: metano, elettrica, telefonica, acquedotto, e fognatura, sono state collocate all'interno della viabilità, e saranno collegate alla rete pubblica già esistente.

Il perimetro dell'area di intervento ha subito dei leggeri assestamenti rispetto a quello previsto nel Piano Approvato per permettere l'adattamento della zonizzazione di Piano con gli spazi esistenti, tale modifica è stata realizzata nel rispetto della L.R. 61/85 Art. 11 punto 2.

In questo modo il perimetro passa da 485,00 ml a 488,55 ml del Piano Attuativo, misura compresa all'interno del 10% del Perimetro esistente.

DESCRIZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE:

LA VIABILITA' CARRABILE:

La viabilità carrabile dell'intervento Peep è costituita da una strada che attraversa il lotto da ovest verso est, collegando via San Giuseppe, con la viabilità del Peep 4C2 già realizzato.

Laviabilità consiste in un tratto di strada a doppio senso di marcia della larghezza di ml 6,00, contornata da marciapiedi della larghezza di ml 1,50.

Questa strada è intersecata da un tratto che mette in comunicazione il lotto verso sud.

A questa strada è collegato anche l'accesso ai parcheggi, che si trovano nella parte sud della lottizzazione all'interno dell'area a verde.

Le strade ed i parcheggi, verranno realizzati in asfalto con sezione stratigrafica tipo costituita da:

- base di appoggio in terreno costipato;
- sottofondo in misto stabilizzato sp.30 cm;
- base legata sp.10 cm;
- strato di binder sp.4 cm;
- strato di tapettino di usura sp.3 cm;

Il tracciato viario è formato da carreggiate aventi larghezza netta di 6m, tali da consentire il transito a doppio senso di marcia.

Il drenaggio della superficie stradale è stato progettato in modo da convogliare le acque meteoriche sui due lati della carreggiata, in modo da essere raccolta da una rete di caditoie a bocca di lupo, realizzate sotto il cordolo del marciapiede.

Le strade sono delimitate da cordoli in cls prefabbricati di dimensioni 15x25cm posati su letto di malta dello spessore di 10cm.

La viabilità di progetto sarà completata con la segnaletica orizzontale così come previsto dal codice della strada.

La viabilità ricopre una superficie di circa 4.160mq, per uno sviluppo totale di circa 400m di strade.

LA VIABILITA' CICLABILE :

La viabilità ciclabile è stata prevista come da Piano Regolatore, e da Piano Attuativo.

Pertanto segue la lottizzazione lungo tutto il lato nord ed ovest.

La sezione della pista ciclabile ha una larghezza netta costante di 2,00m e sarà realizzata con i seguenti strati:

- base di appoggio in terreno costipato;
- sottofondo in misto stabilizzato sp.20cm;
- base legata sp.10cm;
- magrone di sottofondo sp.10cm;
- strato di binder sp.4cm;
- strato di tapettino di usura sp.3cm;

Tutto il percorso sarà delimitato da cordoli in cls prefabbricati aventi sezione 15x25cm posati su letto di malta dello spessore di 10cm.

La superficie totale di viabilità ciclabile è di circa 500mq, per uno sviluppo totale di circa 190m.

I diametri delle tubazioni andranno rastremandosi dal punto di sfioro ai primi rami di raccolta, da un diametro minimo di 200mm ad un diametro massimo di 315mm.

Alla rete principale andranno allacciate le reti secondarie delle varie unità abitative, per cui l'acqua raccolta dalle coperture e dalle superfici semipermeabili dei vari lotti sarà immessa tramite le condotte secondarie in PVC alla condotta principale.

Tutto l'impianto convoglia le acque meteoriche ad un pozzetto di prima pioggia, appositamente dimensionato e già previsto nel progetto delle opere di urbanizzazione del centro di Ca' lino, il pozzetto di prima pioggia, avrà il compito di convogliare la fognatura nera le portate non eccedenti 5 volte la portata nera di punta, mentre provvederà a scolmare alla rete di bonifica (Brenta Vecchio) le portate eccedenti tale limite.

RETE DI RACCOLTA ACQUE NERE:

La rete di raccolta delle acque nere è stata prevista in funzione del progetto ASP, approvato e di prossima realizzazione, riguardante la nuova rete fognaria che partendo da Isola Verde passa per il centro di Ca' Lino lungo via S. Giuseppe.

Alla luce di tale fatto è stato individuato come pozzetto di arrivo, un pozzetto di transito già previsto nella rete prevista dall'A.S.P, dove le quote di fondo tubo e di fondo pozzetto permettono lo scarico della nuova rete per gravità.

La condotta principale sarà realizzata in PE a d ., posata in opera con una pendenza minima del 2‰ ed avrà un diametro costante di 630 mm, tale condotta sarà intercettata da pozzetti di ispezione in cls prefabbricati aventi dimensioni interne diam.100, altezza variabile e chiusino in ghisa del tipo carrabile.

Le singole unità abitative saranno allacciate alla condotta principale tramite un tratto di tubazione in PVC con diam. minimo di 160mm, che parte dalla colonna di scarico ed arriva ad un pozzetto di transito in cls avente dimensioni 60x60x60 con chiusino, che intercetta la condotta principale.

LE AREE VERDI:

Le aree verdi saranno attrezzate sia per il gioco che per il passaggio pedonale, sono previsti, infatti, delle strutture adeguate a tali scopi, infatti ci sono passaggi pedonali in ghiaio lavato, piccoli giochi e sedute in mattoni e pietra, ubicati in modo da non danneggiare le piante ed il prato erboso.

Per far sì che le aree a verde possano mantenere una vegetazione costante anche durante i periodi di maggiore siccità, sono stati predisposti degli impianti di irrigazione, con irrigatori elettronici programmabili, che permettono di azionare degli irrigatori statici.

Saranno utilizzate essenze arboree di tipo autoctono compatibili con l'ambiente salmastro e resistenti ai venti di bora, molto frequenti nella zona.

La superficie complessiva destinata a verde pubblico è di circa 1.350,00.

LE AREE A PARCHEGGIO:

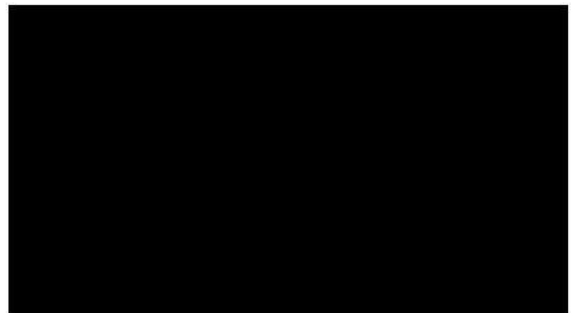
Le aree a parcheggio sono state individuate nella zona sud dell'area, dove sono stati ubicati sia i parcheggi pubblici per una superficie di 824,00 mq, sia i parcheggi privati, ai sensi della L. 122/89 di superficie pari a mq 817,03 mq.

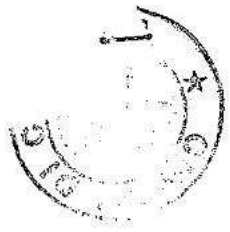
Sono tutte realizzate in asfalto con la stessa sezione stratigrafica della viabilità carrabile.

La tipologia di sosta nei parcheggi è quella a pettine.

La superficie complessiva da destinare a parcheggio è di circa 1.641,03mq.

Chioggia li **03 APR. 2008**





Elaborato allegato al permesso di Costruire

356 18P30/08

Chioggia, 23 DIC. 2009

Spett.le ditta



Al Capo Settore Tecnico Agrario
Geom.  SEDE

Al Capo Settore Amm.vo-Catasto
Geom.  SEDE

Al Capo Operaio
Geom.  SEDE

OGGETTO: Autorizzazione per lo scarico di acque meteoriche, provenienti da Piano di Lottizzazione (P.U.A.) da realizzare su un'area di mq. 11.383, attraverso condotta diametro 800 mm., nel canale di scolo consorziale "Brenta Vecchio", in Loc. Cà Lino nel Comune di Chioggia - Fog. 63 mapp. 22, 172, 262 e 264.

In riferimento alla Vostra richiesta del 21.11.2008 ns. prot. n. 9069 del 25.11.2008 di cui all'oggetto,

VISTI gli elaborati tecnici e grafici allegati alla richiesta;

ACCERTATO lo stato attuale dei luoghi mediante opportuno sopralluogo;


VISTA la Scheda Tecnica dell'Assistente Catastale del Consorzio in data 27.11.2008;

VISTO il Verbale di Determinazione del Direttore n. 430/e del 2 DIC. 2008...;

VISTO il vigente Regolamento Consorziale per la gestione e la conservazione delle opere di Bonifica;

VISTO l'art.132 e segg. del R.D. 08.05.1904 n.368;

si autorizza

per quanto di competenza e ai soli fini idraulici, la ditta  per lo scarico di acque meteoriche, provenienti da Piano di Lottizzazione (P.U.A.)

da realizzare su un'area di mq. 11.383, attraverso condotta diametro 800 mm., nel canale di scolo consorziale "Brenta Vecchio", in Loc. Cà Lino nel Comune di Chioggia, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali concessioni e autorizzazioni di altri enti interessati, alle seguenti condizioni:

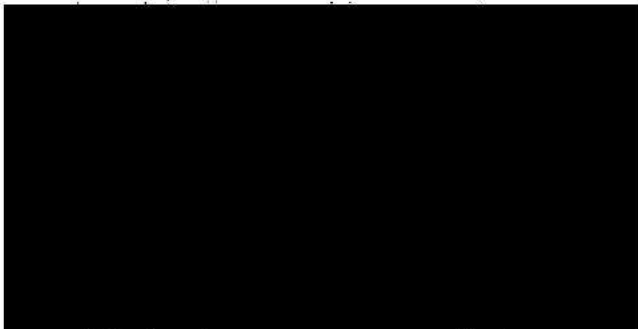
1) La ditta dovrà procedere alla realizzazione dei volumi di invaso e della rete di scarico delle acque meteoriche ricadenti all'interno della perimetrazione del P.U.A., seguendo le indicazioni riportate negli elaborati allegati alla richiesta di autorizzazione allo scarico;

2) La tubazione di scarico (bocca tarata) confluyente nella condotta di scarico esistente (diametro 800 mm.) dovrà avere un diametro non superiore a 125 mm. e dovrà essere dotata di valvola di non ritorno;

3) La qualità delle acque meteoriche scaricate dovrà essere compatibile con le vigenti norme di legge in materia;

4) La ditta dovrà comunicare per iscritto al Consorzio, prima dell'inizio dei lavori, sia la data di inizio che quella di ultimazione dei lavori stessi.

Distinti saluti.





CITTÀ DI CHIOGGIA

PROVINCIA DI VENEZIA

Città di Chioggia

laguna d'arte

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Responsabile del Procedimento: ing
Progetti Speciali: coordinatore tecnico geom
Prot. n. 50932
Risposta alla nota n.
del

- 2 OTT. 2009

OGGETTO: Opere di urbanizzazione a scomputo
"Area intervento ambito n. 15 Z.T.O. C/2
Ca' Lino - Chioggia.

OPEREURBCA'LINO

All'Ufficio Convenzioni
SEDE

All'Ufficio Urbanistica
Servizio Piani Attuativi
SEDE

e, p.c. All'Ufficio Edilizia Privata
SEDE

A seguito della documentazione trasmessa con nota prot. 37273/08 e successive integrazioni, si è potuto visionare gli elaborati di seguito elencati:

- a) compatibilità idraulica Tav. 1
 Tav. 2 *calcolo f 16/10/08*
 relazione di collaudo
 autorizzazione Consorzio di Bonifica
- b) nulla osta "Veritas" per posizionamento "Isole Ecologiche"
- c) parere "Veritas" rete fognaria acque nere ed acquedotto
- d) nulla osta "Italgas" rete gas metano
- e) nulla osta "Telecom" allacciamento rete telecomunicazioni
- f) impianto di illuminazione tav. 01E progetto impianto
 tav. 02E curve Isolux
 tav. 03E quadro elettrico e particolari
 relazione tecnica
- g) relazione tecnica intervento
 computo metrico
 capitolato prestazionale
 quadro economico
 cronoprogramma
 piano di sicurezza

Elaborati di progetto di Chioggia
n. 356
18/10/08
Chioggia, 23 DIC. 2009

elaborati grafici

- tav. 1 – estratti cartografici ✓
 2 – stato di fatto ✓
 3 – stato di progetto
 4- documentazione fotografica ✓
 5 – variazione perimetro area ✓
 6 – zonizzazione ✓
 7 – planimetria generale progetto ✓
 8 – progetto profili longitudinali ✓
 9 – schema raccolte acque meteoriche ✓
 09 bis – schema sottoservizi –Enel – Telecom – Italgas – Acquedotto
 10 – schema tombinamento
 11 – sezioni tombinamento
 12 – reti esistenti

lavori scomputabili

opere stradali	€ 299.883,02
impianto elettrico	€ 61.987,45
segnaletica stradale	€ 1.117,15
oneri sicurezza	€ 8.337,00
area verde attrezzata	€ 53.903,21
sommano	€ 425.227,83

a cui vanno aggiunti i costi relativi all'attivazione delle reti principali di acquedotto, enel, gas e rete telecomunicazioni che saranno a totale carico della ditta lottizzante.

Si esprime parere favorevole alla realizzazione delle suddette opere, previa presentazione della seguente documentazione prima della cantierabilità dell'opera:

1. caratteristiche costruttive esecutive dei servizi a rete (acquedotto, energia elettrica, linee telefoniche, rete gas, fognature acque nere, verde attrezzato), dettate dai vari enti gestori;
2. dichiarazione di conformità lex 13 (barriere architettoniche) e relativi elaborati;
3. dovrà essere integrato il cronoprogramma con indicati i carichi di traffico – trasporto materiali e gli eventuali carichi eccezionali che dovranno transitare;
4. l'impianto di illuminazione dovrà essere presentato adeguatamente alla L.R. n. 17 del 07 agosto 2009, norma per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni;
5. l'area ad invaso indicata nel progetto di compatibilità idraulica, dovrà essere vincolata all'intervento in oggetto.
La pendenza delle strade, parcheggi dovrà essere rivolta verso le aree allagabili (invaso).



Oneri indotti: l'approvazione di tale progetto di opere di urbanizzazione produrrà oneri indotti per l'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 200 del D.Lgs 18.08.2001 n. 267 come di seguito quantificato:

- 1. erogazione energia elettrica impianto di illuminazione e relativa manutenzione di n. 15 punti luce con relativo quadro economico e gestione impianti di irrigazione
€ 3.250,00
- 2. manutenzione strade, piazze, marciapiedi, parcheggi, segnaletica, acque meteoriche e verde attrezzato
€ 4.500,00

importo complessivo oneri indotti € 7.750,00= annuale, che dovranno essere nel bilancio triennale 2010-2011, prevedendo tale incontro dal quarto trimestre dell'anno 2010.

Si precisa inoltre che tali opere dovranno attenersi alle modalità dettate dal D:Lgs. N. 163/2006 "Codice degli Appalti" e sue s.m.i. in tutte le fasi dalla progettazione, alla procedura di affidamento, all'esecuzione dell'opera ed al collaudo.

L'Amministrazione Comunale per sopravvenute esigenze funzionali, potrà provvedere all'esecuzione di modifiche di lieve entità a propria ed esclusiva discrezione.

Alla luce di verifiche tecniche eseguite, si trasmette il tutto per le necessarie procedure di Vs. competenza nella quale dovranno essere riportate le prescrizioni sopraindicate.



ORIGINALE

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI CHIOGGIA - Provincia di Venezia

REP. n. 694

CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL
PIANO DI LOTTIZZAZIONE DELL'A.I.U. SOTTOZONA C2 n. 15 IN
LOCALITÀ CA' LINO."

L'anno DUEMILAOTTO il giorno ventiquattro del mese di settembre
(24.09.2008), nella sede municipale di [REDACTED], innanzi a
me, dott. [REDACTED] Segretario Generale del Comune di Chioggia, autorizzato
per legge a rogare tutti gli atti e i contratti di cui il predetto Ente è parte, ai sensi
dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000, sono comparsi:

- il dott. ing. [REDACTED] nato a Carrara S. Stefano (PD) il 14 febbraio
1952, il quale interviene non in proprio, ma in nome, per conto e nell'interesse del
COMUNE DI CHIOGGIA, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 per la sua
qualità di Dirigente del Settore Urbanistica-Edilizia privata, come dichiara e
garantisce, domiciliato per la funzione presso la sede comunale municipale, Corso
del Popolo 1193, c.f. [REDACTED] di seguito per brevità chiamato anche
'Comune';

- il sig. [REDACTED] nato a Cavarzere (VE) il 15 aprile 1983, residente a

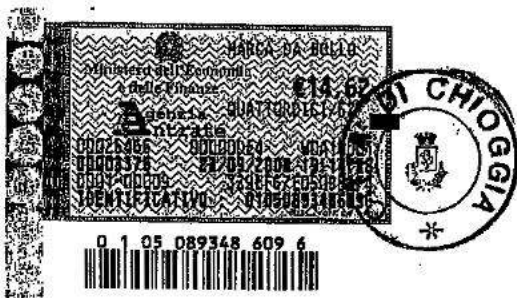
[REDACTED] c.f.

[REDACTED] non in proprio ma in nome, per conto e nell'interesse
della [REDACTED] società a responsabilità limitata, con sede a

[REDACTED] iscritta al Registro delle

[REDACTED] codice fiscale e partita IVA [REDACTED] per la sua qualità

di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della società medesima, di



seguito per brevità denominata anche "*ditta Attuatrice*";

I componenti, della cui identità personale e capacità giuridica io Segretario comunale sono certo, senza assistenza dei testimoni per espressa rinuncia fattavi di comune accordo, avendone i requisiti di legge e con il mio consenso, mi chiedono di ricevere, nella forma pubblica amministrativa, la seguente Convenzione urbanistica, alla quale:

PREMETTONO

- che la ditta attuatrice, in qualità di proprietaria delle aree edificabili in zona residenziale C2 n. 15 – distinti al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Chioggia al Foglio n. 63, mappali nn. 262, 22, 172 e 264 – , che il Piano Regolatore Generale (Variante Generale approvata con DGRV n. 1399 del 15 maggio 2007, pubblicata sul B.U.R. n. 51 del 05 giugno 2007) - sottopone a strumento urbanistico attuativo di iniziativa privata indicato come A.I.U. n. 15 Z.T.O. C2, ha presentato al Comune di Chioggia, in data 11.01.2007, al prot. n. 1877, e poi in data 08.03.2007, al prot. n. 13094, nonché in data 20.06.2007, al prot. n. 34987, e infine in data 27.09.2007, prot. n. 53312, il progetto di Piano di Lottizzazione, ai sensi delle leggi vigenti;
- che il progetto di Piano di Lottizzazione è stato adottato dalla Giunta comunale di Chioggia con deliberazione n. 388 del 02.10.2007, e definitivamente approvato dal Consiglio comunale di Chioggia con deliberazione n. 57 del 26.05.2008, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 11/2004, siccome conforme alle norme e agli strumenti urbanistici vigenti;
- che il Piano di Lottizzazione prevede la realizzazione di edifici ad uso residenziale, di cui una parte destinati ad uso privato e un'altra parte destinati ad edilizia residenziale pubblica (ERP), nonché opere di urbanizzazione primaria da

cedere al Comune, il tutto secondo quanto previsto negli elaborati di progetto, costituito da n. 13 elaborati e n. 7 allegati, agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale, facenti parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, seppur non materialmente allegati, e di seguito indicati:

- Elaborato 1. Estratti cartografici strumenti di pianificazione
- Elaborato 2. Rilievo topografico dello stato di fatto
- Elaborato 2 bis. Libretto di campagna
- Elaborato 3. Profili stato di fatto longitudinali e trasversali
- Elaborato 4. Documentazione fotografica dello stato dei luoghi
- Elaborato 5. Dimostrazione variazione perimetrazione dell'ambito
- Elaborato 6. Planimetria generale di progetto con zonizzazione
- Elaborato 7. Planimetria generale di progetto – Planivolumetrico con sagome di massimo ingombro
- Elaborato 8. Profili longitudinali e trasversali di progetto
- Elaborato 9. Planimetria di progetto schema raccolta acque meteoriche e acque nere
- Elaborato 9 bis. Planimetria di progetto con schema sottoservizi enti e particolari costruttivi
- Elaborato 10. Planimetria delle infrastrutture e rete esistenti
- Elaborato 10 bis. Relazione geologico tecnica e indagine geognostica con mezzi meccanici per la determinazione delle caratteristiche stratigrafiche e geotecniche del sottosuolo
- Allegato A. Relazione Illustrativa di progetto
- Allegato B. Norme Tecniche d'Attuazione
- Allegato C. Estratto catastale e piano particellare delle proprietà
- Allegato D. Capitolato speciale d'appalto
- Allegato E. Preventivo sommario di spesa
- Allegato F. Dichiarazione sui vincoli gravanti sull'area
- Allegato G. Bozza di convenzione

- che la ditta attuatrice intende dare attuazione alle previsioni del Piano di Lottizzazione così approvato, in conformità alle norme del vigente strumento urbanistico generale e nel rispetto della normativa statale e regionale vigente in materia, nonché, per quanto riguarda la quota di edilizia residenziale pubblica convenzionata, procedendo alla urbanizzazione delle aree e alla realizzazione degli edifici previsti, e previa stipula con il Comune di Chioggia della necessaria Convenzione;

Tanto premesso e confermato, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Richiamo

La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 - Dichiarazione di proprietà

La ditta lottizzante dichiara di essere proprietaria, in modo pieno ed esclusivo, delle aree comprese nel perimetro del Piano di Lottizzazione dell'A.I.U. sottozona C2 n. 15 in località Ca' Lino, approvato ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale n. 11/2004 dal Consiglio comunale di Chioggia con deliberazione n. 57 del 26.05.2008, e presta al riguardo nei confronti del Comune di Chioggia la più ampia ed illimitata garanzia per il possesso e la disponibilità delle predette aree. Gli obblighi e vincoli derivanti dalla presente convenzione impegnano, oltre la Ditta Attuatrice, anche i successori e aventi causa nella proprietà degli immobili e pertanto saranno trascritti nei registri immobiliari. E pertanto, in caso di alienazione, totale o parziale, delle aree oggetto della presente convenzione, gli obblighi assunti dalla Ditta Attuatrice con la presente convenzione si trasferiscono anche agli acquirenti e ciò indipendentemente da eventuali diverse o contrarie clausole di vendita, le quali non hanno efficacia nei confronti del Comune ai sensi della presente convenzione.

Art. 3 - Impegno all'attuazione del Piano di Lottizzazione

La ditta lottizzante si obbliga, per sé e successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ad attuare il Piano di Lottizzazione, in conformità agli elaborati di progetto, al regolamento edilizio, alle vigenti norme tecniche di attuazione al PRG e al D.P.R. n. 380/2001. La Ditta Attuatrice si impegna a sostenere gli oneri per l'attuazione

delle opere di urbanizzazione di cui alla presente Convenzione, dichiarandosi sin d'ora quale unica responsabile per l'adempimento nei termini e per la buona esecuzione di tutte le opere e di tutti gli obblighi e gli impegni assunti.

Art. 4 . Scopo della convenzione

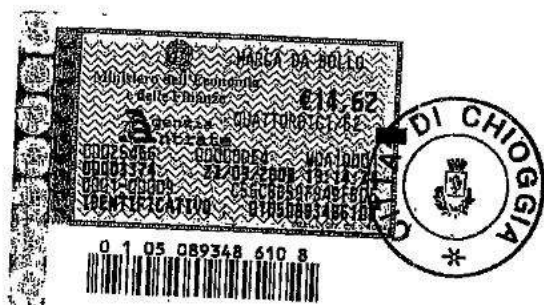
La presente convenzione è stipulata al fine di soddisfare quanto previsto dall'art. 63 della L.R. 61/85 in relazione all'attuazione dell'intervento, così come previsto dallo strumento urbanistico vigente. La realizzazione del progetto comporta:

- a) l'impegno a realizzare gli interventi edilizi di nuova costruzione previsti, e le relative opere di urbanizzazione primaria;
- b) la cessione in proprietà a favore del Comune delle opere di urbanizzazione e delle aree in conto standard, in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 27 giugno 1985 n. 61, così come meglio individuato negli Elaborati 6 e 7 del Piano di Lottizzazione, allegati alla presente convenzione.

Art. 4 - Opere di urbanizzazione primaria

In relazione a quanto previsto dall'art. 63 della L.R. 61/85, in merito all'assunzione degli oneri di urbanizzazione, la Ditta Attuatrice si obbliga ad eseguire le opere di urbanizzazione come previsto dalla vigente legislazione e in particolare dalla L. 29.09.1964 n. 847, come modificata dall'art. 44 della L. 22.10.1971 n. 865. La ditta lottizzante pertanto si impegna a realizzare, a propria cura e spese, con diritto di relativo scomputo di spesa dall'ammontare dei contributi dovuti per gli oneri di urbanizzazione primaria, le seguenti opere di urbanizzazione primaria: strade, marciapiedi, parcheggi, aree verdi, rete acque bianche, rete acque nere, rete acquedotto, rete energia elettrica, rete telefonica, rete gas metano, rete pubblica illuminazione, la sistemazione del verde pubblico.

Le superfici delle opere di urbanizzazione primaria, destinate a verde pubblico,



viabilità e parcheggi, ammontano a complessivi **4.461,40 metri quadrati**, come individuate puntualmente negli Elaborati nn. 6 e 7 del Piano di Lottizzazione. Tali superfici, che risultano essere superiori agli standard minimi, sono stimate su base catastale, ferma restando la loro reale definizione al momento della cessione al Comune. Le opere relative alla realizzazione delle reti dei sottoservizi sono puntualmente individuate negli elaborati n. 9 e n. 9 bis, e dovranno essere eseguite con le modalità e secondo le prescrizioni impartite dagli Enti erogatori dei pubblici servizi.

Per la realizzazione delle suddette opere di urbanizzazione primaria, soggette a verifica nelle quantità finali, la ditta lottizzante dovrà richiedere il rilascio di apposito Permesso di costruire, ai sensi degli artt. 3, comma 1, lett. e), e 10, comma 1, lett. a), del D.P.R. 380/2001. Il Permesso verrà rilasciato entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, purché la documentazione sia completa, previo versamento degli oneri eventualmente dovuti.

Le caratteristiche tecniche ed esecutive di tali opere sono definite negli elaborati del Piano di Lottizzazione, che sono vincolanti per la Ditta Attuatrice ed alle quali potranno essere apportati, in sede di esecuzione, solo quegli aggiustamenti utili alla loro migliore realizzazione, previo consenso scritto da parte del Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Chioggia.

Le parti si danno reciprocamente atto e convengono che:

- a) il valore delle opere contemplate nel presente articolo (quale risulta dagli elaborati sopra richiamati, ed in particolare dal Preventivo sommario di spesa Allegato E del Piano di Lottizzazione) ammonta complessivamente ad **Euro 385.188,43** (trecentottanta-cinquemilacentottatotto/43);
- b) tale valore è superiore a quello degli oneri di urbanizzazione primaria che

sarebbero dovuti in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 789/87 e successivo P.c.r. 28/05/92 n. 385 attualmente in vigore, pari indicativamente, ad Euro 70.788,48;

- c) ai sensi della normativa vigente nessun conguaglio a carico del Comune per oneri di urbanizzazione primaria risulta dovuto;
- d) pertanto al momento del rilascio dei permessi di costruzione, la Ditta Attuatrice, provvederà al pagamento della sola somma pari all'importo del costo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione secondaria dovuti in base alle tariffe allora in vigore;

I lavori relativi alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria dovranno essere iniziati entro un anno dal rilascio del Permesso, e completati entro tre anni dalla data della dichiarazione di inizio lavori. L'inizio e la ultimazione dei lavori, come pure le eventuali interruzioni intermedie, devono essere comunicati al Comune per iscritto entro dieci giorni.

Se i lavori per le opere di urbanizzazione non sono ultimati nel termine, la ditta Attuatrice non potrà richiedere né ottenere il rilascio dei certificati di agibilità, nemmeno parziali, relativamente all'ultima unità immobiliare realizzata.

Qualora le opere di urbanizzazione non risultino completate nel prescritto termine di tre anni dal loro inizio, e la ditta Attuatrice, a seguito di diffida da parte del Comune ad adempiere entro un congruo termine, resti inadempiente anche parzialmente, il Comune procederà alla revoca della concessione a lottizzare per la parte non ancora attuata, senza che la ditta Attuatrice inadempiente possa avanzare pretese, diritti o indennizzi di qualunque specie.

In relazione a quanto previsto dall'art. 28, comma 5, n. 4), della L. 17.08.1942 n. 1150, come modificato dall'art. 8 della L. 06.08.1967 n. 765, la Ditta Attuatrice ha

costituito a garanzia dell'esatta e piena esecuzione dei lavori e delle opere sopra indicate, polizza fidejussoria per l'importo di almeno Euro 385.188,43 - pari al 100% dell'importo presunto delle opere di urbanizzazione previste nel preventivo sommario di spesa - rilasciata da [REDACTED] Compagnia Finanziaria n. 108479220808.11 del 28/08/2008.

In caso di inadempimento o di ritardo nell'adempimento di ciascuna delle obbligazioni previste dagli articoli precedenti, il Comune è autorizzato a disporre della garanzia fidejussoria nel modo più ampio, con esonero da ogni responsabilità a qualunque titolo. La fidejussione potrà essere fatta valere, entro i limiti di importo in essa indicato, senza beneficio della divisione e senza obbligo di preventiva escussione di debitori principali, per qualsivoglia inadempimento agli obblighi della presente convenzione. La fidejussione di cui sopra dovrà essere adeguata con cadenza biennale in base all'indice istat.

Con la cessione delle aree il Comune provvederà a svincolare l'80% dell'importo della polizza fidejussoria. Il restante 20% sarà svincolato contestualmente e automaticamente all'approvazione del collaudo da parte del Dirigente competente, ovvero alla scadenza dei due anni e due mesi dalla data di presentazione del certificato di collaudo favorevole presso l'ufficio protocollo del comune di Chioggia).

Art. 5 - Allacciamenti ai pubblici servizi

La ditta Attuatrice si impegna altresì a realizzare le opere necessarie ad allacciare la zona e i lotti ai pubblici servizi, in conformità al progetto di piano di lottizzazione, e secondo le prescrizioni eventualmente impartite dal Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Chioggia e dai competenti Enti erogatori di servizi pubblici, in relazione ai seguenti sottoservizi: approvvigionamento idrico,

energia elettrica, pubblica illuminazione, gas metano, impianto telefonico stradale, fognatura nera e bianca.

I certificati di agibilità delle unità immobiliari realizzate potranno essere rilasciati solo se gli impianti a rete saranno stati accettati dai competenti Enti erogatori dei servizi pubblici.

Art. 6 - Cessione di aree

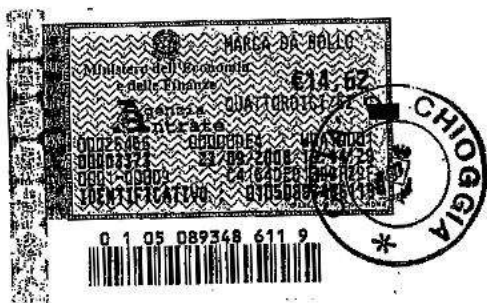
La ditta Attuatrice si impegna a cedere e trasferire al Comune, senza corrispettivo alcuno, con atto pubblico successivo, con spese tutte a suo esclusivo carico, entro novanta giorni dalla presentazione del collaudo favorevole, e previo frazionamento a carico della medesima ditta Attuatrice, le aree e le opere di urbanizzazione primaria, costituenti standard urbanistici, in conformità alle tavole di progetto del piano di lottizzazione, previo visto di conformità del Dirigente comunale, nelle seguenti quantità:

Aree da cedere	Superfici
- viabilità	mq. 2.232,05
- parcheggi	mq. 824,00
-verde e percorsi pedonali	mq. 1.405,35
Totale	mq. 4.461,40

La consegna delle aree e delle opere dovrà avvenire contestualmente alla cessione delle stesse.

Art. 7 - Scomputo della quota di contributo concessorio dovuto per gli oneri di urbanizzazione primaria .

Ai sensi dell'art. 86 della L.R. 61/85, e dell'art. 122, comma 8, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 recante il "Codice dei contratti pubblici", la ditta lottizzante, per la realizzazione e cessione delle aree e delle opere di urbanizzazione primaria di cui ai precedenti articoli, ha titolo allo scomputo della quota di contributo concessorio dovuto per gli oneri di urbanizzazione primaria,



calcolati in base ai costi reali, come indicati nel preventivo sommario di spesa.

Qualora il valore delle aree e delle opere da cedere al Comune risulti superiore all'importo stabilito dalle tabelle parametriche o nel computo metrico estimativo, non si farà luogo a conguaglio alcuno in favore della ditta Attuatrice, mentre qualora risulti inferiore, la ditta medesima dovrà versare la differenza al Comune.

Gli oneri di urbanizzazione secondaria dovranno invece essere corrisposti al Comune, nella misura indicata dalle vigenti tabelle parametriche, al momento del ritiro dei Permessi di costruire relativi ai lavori di costruzione dei fabbricati.

Art. 8 - Vigilanza e collaudo delle opere

Tutte le opere di cui agli articoli 4 e 5 saranno eseguite sotto la vigilanza del Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Chioggia e le stesse saranno collaudate da quest'ultimo - o da altro tecnico iscritto all'albo regionale dei collaudatori da lui incaricato - non prima di 90 (novanta) giorni dall'ultimazione dei lavori. Ai fini del collaudo la ditta Attuatrice dovrà presentare tutta la documentazione tecnica inerente i lavori eseguiti: planimetrie, piante, sezioni, particolari costruttivi, computo metrico, tipi di frazionamento, corredati dai collaudi dei rispettivi Enti erogatori. Alla data del collaudo, gli impianti realizzati nell'intervento dovranno essere regolarmente allacciati e funzionanti. Precisamente, la ditta Attuatrice dovrà consegnare, prima del collaudo, gli elaborati grafici di tutte le opere eseguite comprese le reti tecnologiche, con i relativi tracciati dei sottoservizi, con particolare riguardo alla rete di fognatura nera (che dovrà essere eseguita secondo le prescrizioni date dall'Ente erogatore e ben specificandone il recapito finale), alla rete della pubblica illuminazione della quale dovrà essere prodotto lo schema con l'indicazione dei punti luce, dimensionamento delle linee, lo schema del quadro elettrico, la denuncia di messa

a terra e quant'altro previsto dalla normativa CEI, nonché i collaudi definitivi degli enti gestori.

Tutte le spese di collaudo sono a carico della ditta lottizzante. A tal fine, al momento della nomina del collaudatore da parte del Comune, la Ditta Attuatrice dovrà costituire un deposito presso la Tesoreria Comunale pari all'importo della parcella della prestazione professionale richiesta dal collaudatore. Detta somma sarà soggetta a conguaglio.

Il certificato di collaudo, in analogia con quanto previsto dall'articolo 199 del D.P.R. 554/99 (in materia di lavori pubblici), assume carattere definitivo decorsi due anni dalla data di presentazione dello stesso presso l'ufficio protocollo del comune di Chioggia. Esso si intenderà approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro due mesi dalla scadenza del predetto termine. Nell'arco di tale periodo, la ditta Attuatrice, è tenuta alla garanzia per le eventuali difformità e vizi dell'opera. Il certificato di collaudo, una volta assolti tutti gli adempimenti prescritti, sarà approvato dal Dirigente competente, secondo termini e modalità di cui al sopra citato articolo 199 del D.P.R. 554/99.

La ditta lottizzante dovrà provvedere, assumendosene tutte le spese, a riparare le imperfezioni e/o a completare le opere, secondo le risultanze di collaudo, entro il termine stabilito dal Dirigente comunale, il quale, in caso di inadempimento, provvederà d'ufficio utilizzando la garanzia fidejussoria sopra indicata, in danno della ditta Attuatrice.

Art. 9 -Manutenzione delle opere

Durante l'esecuzione dei lavori per le opere di cui agli artt. 4 e 5 e fino alla loro consegna al Comune, incombe esclusivamente sulla ditta Attuatrice l'obbligo della manutenzione e della custodia, nonché ogni titolo di responsabilità in ordine

all'attuazione, all'esistenza e all'uso delle opere medesime. Qualora al momento della consegna le opere non risultino in perfette condizioni di manutenzione, si osserva quanto stabilito dall'ultimo periodo del precedente art. 8.

Art. 10 - Permessi di costruire relativi agli edifici

Per la realizzazione degli edifici previsti dal Piano di Lottizzazione, la ditta Attuatrice dovrà richiedere il rilascio dei relativi Permessi di costruire. Per gli edifici destinati ad edilizia residenziale pubblica convenzionata – per una superficie netta di pavimento di 662 metri quadrati, da realizzare nel lotto 3 del piano di lottizzazione – il rilascio dei permessi di costruire deve essere preceduto dalla sottoscrizione della relativa Convenzione.

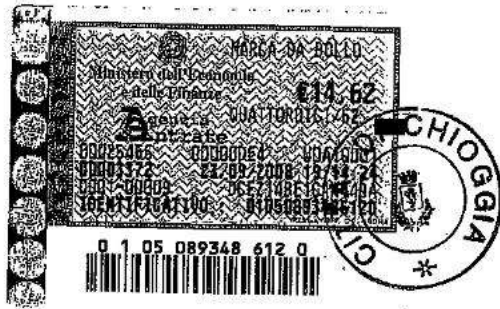
Il certificato di agibilità verrà rilasciato, a richiesta, a norma delle leggi vigenti, per interventi corrispondenti a ciascun singolo permesso di costruire, e solo dopo l'avvenuto collaudo e consegna delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria anche su stralci funzionali di intervento.

Art. 11 - Obblighi di informazione

In caso di cessione, anche parziale, a terzi delle aree comprese nel Piano di Lottizzazione, la ditta Attuatrice, e i suoi aventi causa a qualsiasi titolo, sono tenuti a rendere esplicitamente edotti gli acquirenti degli oneri assunti nei confronti del Comune con la presente Convenzione e non ancora soddisfatti alla data della cessione, richiamando la presente convenzione negli atti di alienazione e dandone contestuale comunicazione al Comune.

Art. 12 Rinuncia all'ipoteca legale

Le Parti autorizzano la trascrizione del presente atto nei Registri Immobiliari con piena rinuncia all'ipoteca legale e con esonero del competente Conservatore dell'Agenzia del Territorio – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Venezia da



ogni responsabilità al riguardo.

Art. 13 – Durata della Convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione sino all'esaurimento di tutte le obbligazioni nella stessa contenute, fermi restando i termini temporali previsti dal permesso di costruire.

Ogni obbligazione assunta dalla ditta Attuatrice con il presente atto si intende assunta anche per i suoi aventi causa a qualsiasi titolo e per i suoi eventuali successori nella proprietà del rispettivo lotto o di parte di esso.

Art. 14 - Regime fiscale

Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti alla presente Convenzione sono a carico della ditta Attuatrice, con richiesta di ogni beneficio fiscale applicabile alla Convenzione medesima, ed in particolare quelli previsti dall'articolo 20 della L. 28.01.1977 n. 10.

Io Segretario Generale rogante ho letto la presente Convenzione alle Parti, che la approvano, la confermano e la sottoscrivono unitamente al sottoscritto.

Questo Atto occupa n. 13 intere facciate fin qui, scritte con sistema elettronico da persona di mia fiducia.

Per il **COMUNE DI CHIUGGIA**

Ing. [REDACTED]

Per la **ditta Attuatrice**

Sig. [REDACTED]



Ufficio provinciale del
Territorio

Ufficio provinciale di VENEZIA
Servizio di Pubblicità Immobiliare
Sezione staccata di CHIOGGIA

Nota di trascrizione

Registro generale n. 6120
Registro particolare n. 3633
Presentazione n. 49 del 07/10/2008

Pag. 1 - segue

Sezione riservata all'Ufficio

Liquidazione	Totale	€ 262,00	Imposta di bollo	€ 59,00
	Imposta ipotecaria	€ 168,00	Sanzioni amministrative	-
	Tassa ipotecaria	€ 35,00		

Eseguita la formalità.

Somma pagata € 262,00 (Duecentosessantadue/00)
Ricevuta/Prospetto di cassa n. 6219
Protocollo di richiesta VE 73248/1 del 2008

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione	ATTO PUBBLICO AMMINISTRATIVO	Numero di repertorio	697
Data	24/09/2008	Codice fiscale	[REDACTED]
Pubblico ufficiale	COMUNE DI CHIOGGIA		
Sede	CHIOGGIA (VE)		

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO TRA VIVI
Descrizione 117 CONVENZIONE EDILIZIA
Voltura catastale automatica NO

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione C
Richiedente [REDACTED]

Indirizzo [REDACTED]

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1 Soggetti a favore 1 Soggetti contro 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune	C638 - CHIOGGIA (VE)			
Catasto	TERRENI			
Foglio	63 Particella	262	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO		Consistenza	36 are 40 centiare



Ufficio provinciale di VENEZIA
Servizio di Pubblicità Immobiliare
Sezione staccata di CHIOGGIA

Nota di trascrizione

Registro generale n. 6120
Registro particolare n. 3633
Presentazione n. 49 del 07/10/2008

Pag. 2 - Fine

Immobile n. 2					
Comune	C638 - CHIOGGIA (VE)				
Catasto	TERRENI				
Foglio	63	Particella	22	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO			Consistenza	41 are 30 centiare
Immobile n. 3					
Comune	C638 - CHIOGGIA (VE)				
Catasto	TERRENI				
Foglio	63	Particella	172	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO			Consistenza	1 are 90 centiare
Immobile n. 4					
Comune	C638 - CHIOGGIA (VE)				
Catasto	TERRENI				
Foglio	63	Particella	264	Subalterno	-
Natura	T - TERRENO			Consistenza	45 are 2 centiare

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -
Denominazione o ragione sociale COMUNE DI CHIOGGIA
Sede CHIOGGIA (VE)
Codice fiscale [REDACTED]
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1000/1000

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -
Denominazione o ragione sociale [REDACTED]
Sede CHIOGGIA (VE)
Codice fiscale [REDACTED]
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1000/1000

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

Trattasi di convenzione urbanistica per l'attuazione del Piano di Lottizzazione di iniziativa privata per la AIU C2 n. 15 prevista dal Piano Regolatore Generale del Comune di Chioggia. Il PdL stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 26.05.2008. Il Piano attuativo prevede la realizzazione di edifici residenziali privati. Una parte di questi, per una s.n.p. di mq. 662 nel lotto 3, riservata ad edilizia residenziale pubblica convenzionata. La ditta lottizzante e suoi aventi causa a qualsiasi titolo ha assunto nei confronti del Comune l'impegno a realizzare le opere di urbanizzazione primaria e a cedere le superfici a standard primario, a scomputo degli oneri di urbanizzazione.



Città di Chioggia città d'arte

LAVORI PUBBLICI

ORIGINALE

DETERMINAZIONE N. 827 DEL 01/08/2012

L'anno 2012, nel mese di agosto, il giorno uno,

IL DIRIGENTE

adotta la seguente determinazione avente per oggetto:

Approvazione Stralcio Funzionale - Collaudo - Area di intervento n. 15 Z.T.O. 15 - Ca' Lino di Chioggia (Ve).

visto L'ISTRUTTORE

IL DIRIGENTE



IL DIRIGENTE

Premesso che:

con deliberazione giunta n. 57 del 26.05.2008, è stato approvato il piano di intervento n. 15 Z.T.O. C2 in Località Ca' Lino di Chioggia;

successivamente, si è provveduto alla stipula della convenzione tra il Comune di Chioggia e la [redacted] con sede in [redacted] cod. fisc. e p. I.V.A. [redacted] attuatrice delle suddette opere di urbanizzazione, con atto registrato all'agenzia delle Entrate di Chioggia il 25.09.2008 al n. 383, Rep. 697;

con determinazione dirigenziale n. 294 del 08.03.2010, è stato incaricato del collaudo alle suddette opere di urbanizzazione, l'ing. [redacted] iscritto [redacted] dello studio [redacted], in atti;

per le suddette opere è stata presentata richiesta di variante con nota prot. n. 27008 del 12.12.2011;

che con nota prot. comunale n. 14588 del 20.03.2012 il collaudatore ha trasmesso l'atto di collaudo relativo ad uno Stralcio Funzionale per opere non oggetto di variante, area di intervento n. 15 Z.T.O. C/2 - Ca' Lino di Chioggia (Ve), dal quale, esperiti gli accertamenti in merito alla regolarità tecnico-contabile, il collaudatore certifica la regolare l'esecuzione dei lavori per un importo di € 303.474,87=;

- visto che la convenzione stipulata prevede la possibilità di collaudare stralci delle opere in oggetto che siano funzionali nel loro insieme;

- vista la legislazione che regola la realizzazione delle opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione che prevede l'assunzione dell'efficacia del collaudo relativo ad uno stralcio Funzionale area di intervento n. 15 Z.T.O. C/2 - Ca' Lino di Chioggia 24 mesi dopo il collaudo finale delle opere, ai sensi dell'art. 229 del D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

visto l'art. 38 dello Statuto;

visto l'art. 107, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

visto l'art. 20 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

visti i decreti del Sindaco n. 12 del 27.06.2012 e n. 15 del 16.07.2012

vista la Determinazione Dirigenziale n. 793 del 23.07.2012

DETERMINA

di approvare, per quanto meglio specificato in premessa, il certificato di collaudo per lo Stralcio Funzionale delle opere di urbanizzazione di intervento n. 15 Z.T.O. C2 in località Ca' Lino di Chioggia, realizzate a scomputo degli oneri di urbanizzazione, redatto dall'ing. [redacted] con sede in [redacted] in atti, per l'importo contabilizzato di € 303.474,87= che, come previsto dalla normativa vigente, assume la sua efficacia dopo 24 mesi dal collaudo finale delle opere, ai sensi dell'art. 229 del D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

che la presa in carico delle opere da parte dell'Amministrazione Comunale avverrà all'approvazione del collaudo finale; autorizzando sin d'ora l'utilizzo delle reti relative ai sottoservizi sollevando l'Amministrazione Comunale da qualsiasi



Città di Chioggia

città d'arte

pretesa o responsabilità relativo a tali opere in quanto parte del presente collaudo e precisando che l'approvazione dello Stralcio Funzionale non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, comma 2 del Codice Civile;

di demandare al Settore Urbanistica:

- a) la riduzione della polizza fidejussoria relativa alla convenzione per la realizzazione delle succitate opere defalcando un importo di € 210.000,00= corrispondente a 2/3 delle opere eseguite oggetto di collaudo dello stralcio Funzionale,
- b) la definizione di tutti gli oneri di natura urbanistica previsti in convenzione,

che la ditta provveda ad eseguire tutte le opere atte a delimitare e regolamentare l'area usufruibile con l'accesso diretto a via S. Giuseppe, il quale continuerà a mantenere le caratteristiche di accesso privato a strada pubblica sino ad avvenuta collaudazione finale; la restante parte di lotto in edificazione dovrà continuare a mantenere compartimentazione e la regolamentazione prevista in quanto area di cantiere;

l'approvazione del collaudo finale dovrà contenere il vincolo per il bacino di laminazione funzionale di invarianza idraulica di detta area del Comparto Z.T.O. C/2 n. 5 Ca' Lino di Chioggia.

PLANVOLUMETRICO DI PROGETTO
Scala 1:500



LEGENDA GRAFICA

- CONFINI DI PROPRIETA' E PERIMETRO D'AMBITO
- SACCHINI LIMITI
- PERIMETRO MASSIMO INGOMBRO DA P.R.G.
- VIABILITA' COLOPEDEONABILE
- MARCIAPIEDE
- STRADA
- AREA VERDE
- PARCO EGGIO

TOTALE SUPERFICIE AMBITO 11.385,43 mq

<p>IMMOBILIARE CALINO srl Via Pertinace, 101 07</p>	<p>PROGETTO: P.L.A. N. 15 PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO PLANVOLUMETRICO CON SACCHINI E PERIMETRO MASSIMO INGOMBRO</p>
<p>PIANO ATTUATIVO AMBITO N. 15 ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE C2 NELLA FRAZIONE DI CALINO</p>	
<p>PIROLANO SEBASTI Via S. Maria, 10 - 07030 Caluso (VI) - Tel. 0431/240001 - Fax 0431/240002 - P. 070300001</p>	

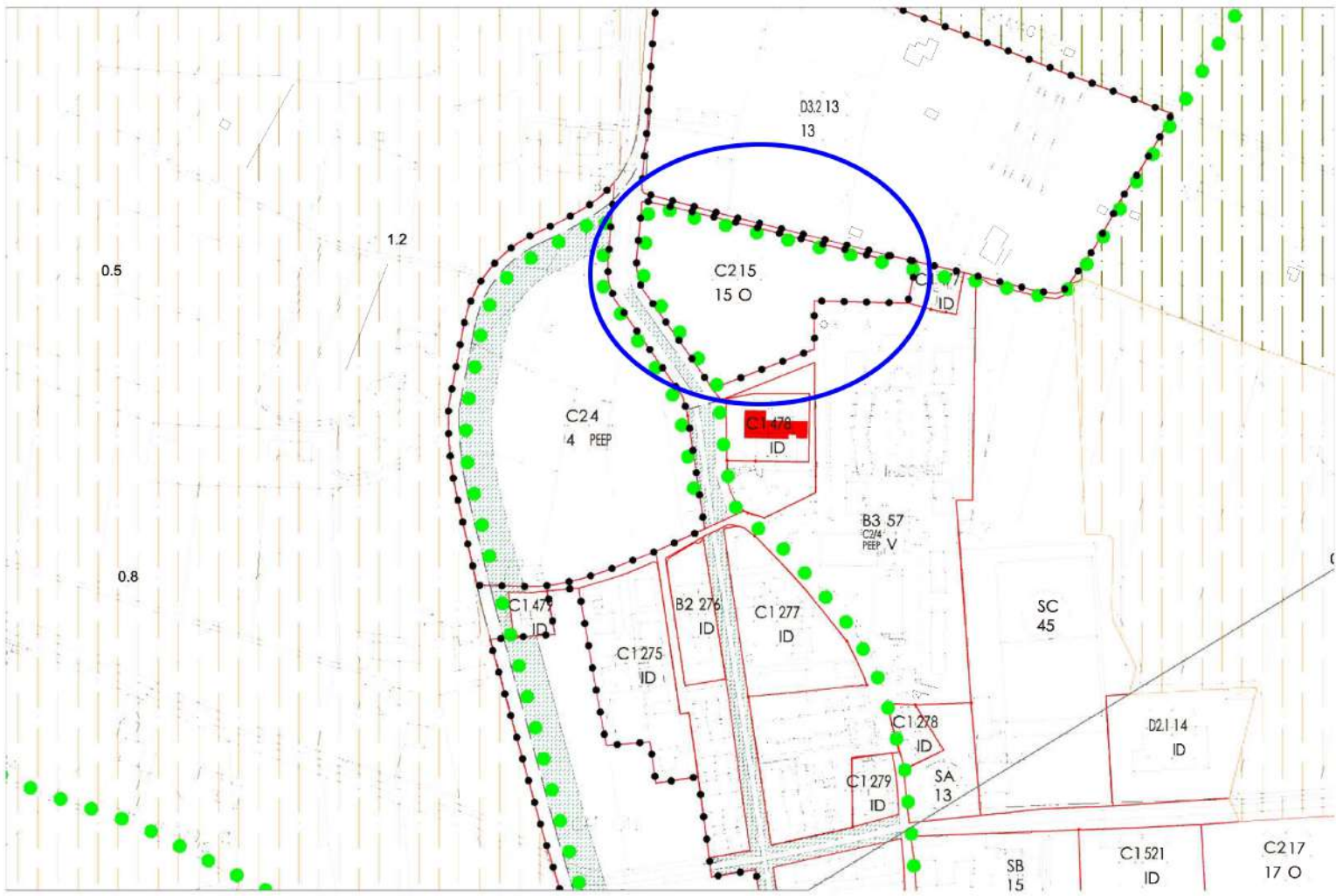


N=88100

E=-28700

1 Particella: 538

Comune: CHILOGGIA
 Foglio: 63
 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metr.
 Scala originale: 1:2000
 16-Ger-2019 7:36-45
 Prot. n. T2485/2019



Art. 65 – Zone residenziali di espansione C

1. Le Zone C sono le parti di territorio totalmente o parzialmente edificate secondo i parametri stabiliti dalla L.R. n° 61/1985 e dal D.M. n° 1444/1968.
2. Le zone C sono suddivise in:
 - sottozone residenziali di completamento C1
 - sottozone residenziali di completamento C2
3. SOTTOZONE C1
Nelle sottozone C1 sono consentiti gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione, nonché ampliamento del 20% della superficie netta di pavimento esistente purchè tale ampliamento, se eccede i 200 mq. di s.n.p., non superi l'indice fondiario massimo di 0,5 mq./mq. assegnato alla sottozona.
4. L'altezza massima consentita è di 11,00 ml. e n° 3 piani fuori terra.
5. Devono essere rispettati i distacchi di 5,00 ml. dai confini di proprietà, derogabili nei casi di legge e di 10,00 ml. tra i fabbricati, fermo restando quanto stabilito dall'art. 9 del D.M. 1 aprile 1968 n° 1444. E' consentita l'edificazione a confine con il consenso del proprietario confinante che dev'essere redatto in forma scritta, registrato e trascritto ai Registri Immobiliari e l'edificazione in aderenza a fabbricati costruiti a confine
6. In caso di demolizione e ricostruzione va reperito all'interno dell'edificio lo standard a parcheggio di cui alla Legge n° 122/1989 e vanno rispettati i limiti di altezza di cui al secondo comma, mentre possono essere derogati i limiti di distanza dai confini, dai fabbricati e dalle strade purchè la ricostruzione avvenga sul medesimo sedime dell'edificio precedente.
7. Gli spazi esterni vanno sistemati a giardino.
8. In caso di ristrutturazione con aumento delle unità immobiliari fino ad un massimo di due ulteriori, lo standard a parcheggio riferito alle superfici e unità immobiliari aggiuntive può essere reperito anche su spazi esterni di pertinenza del fabbricato, garantendo almeno 25 mq. per posto auto compresi gli spazi di manovra.
9. Nelle sottozone C1 sono consentite le destinazioni residenziali, per l'artigianato di servizio, direzionali, turistico ricettive, di servizio e commerciali, con esclusione delle grandi strutture di vendita.
10. Nelle sottozone C1 le previsioni del Piano si attuano mediante intervento edilizio diretto.
11. L'edificazione consentita nei lotti liberi deve attenersi ai seguenti parametri inderogabili:
 - lotto minimo: 500 mq.;
 - indice di edificazione: 0,4 mq. di s.n.p./mq.;
 - distanza minima dai confini ml. 5, con possibilità di costruzioni in aderenza nei casi e nei modi di cui al precedente comma terzo;
 - distanza minima dai fabbricati 10, 00 ml.;
 - superficie massima coperta 35% della superficie del lotto;
 - altezza massima dell'edificio 11,00 ml.;

- numero massimo dei piani fuori terra: 3.
- 12. Per ogni immobile con destinazione residenziale deve essere garantito uno standard a parcheggio pari a 1 mq. di superficie per 10 mc. di costruzione e deve essere realizzato un posto auto per unità immobiliare.
- 13. Per ogni immobile con destinazione commerciale o direzionale deve essere garantito uno standard a verde e parcheggio di uso pubblico pari a 1mq./1mq di superficie di costruzione di cui almeno il 50% a parcheggio compresi gli spazi di manovra
- 14. Nel caso di realizzazione di nuove medie strutture di vendita come definite dall'articolo 14, comma 1, lettera b della L.R.9 agosto 199, n.37 devono essere reperiti area da destinare a parcheggio non inferiori a 1,80 mq/mq della superficie di vendita, di cui area destinata a parcheggio effettivo per i clienti non inferiore a 0,7 mq/mq della superficie di vendita e non inferiore a 0,50 mq/mq della superficie a destinazione commerciale.
- 15. Le zone di sosta possono essere reperite anche con la previsione di strutture multipiano o sotterranee anche su aree private con vincolo di destinazione.
- 16. Tale standard non è scomputabile dagli oneri di urbanizzazione.
- 17. SOTTOZONE C2
Le zone C2 sono le parti del territorio parzialmente o totalmente inedificate secondo i parametri indicati dalla L.R. n° 61/1985 e dal D.M. 2 aprile 1968 n° 1444.
- 18. Gli interventi in tali zone sono subordinati all'approvazione di uno Strumento Urbanistico Attuativo sulla base dei criteri e delle modalità stabilite nelle Schede Tecniche allegate alle presenti Norme individuanti i singoli ambiti di espansione.
- 19. Nelle zone C2 per gli edifici esistenti sono consentiti, in via diretta, gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione e cambio d'uso, nonché l'ampliamento del 10% della s.n.p. esistente, purché tale ampliamento non superi i 50 mq. di s.n.p. e non contrasti con le indicazioni della Scheda Tecnica dello Strumento Urbanistico Attuativo previsto per l'area.
- 20. Sono consentite le destinazioni residenziali, commerciali, con esclusione delle grandi strutture di vendita, artigianato di servizio, direzionali, turistico ricettive e di servizio. Sono altresì ammesse le destinazioni a rimessa.
- 21. Nel caso di realizzazione di nuove medie strutture di vendita come definite dall'articolo 14, comma 1, lettera b della L.R.9 agosto 199, n.37 devono essere reperiti area da destinare a parcheggio non inferiori a 1,80 mq/mq della superficie di vendita, di cui area destinata a parcheggio effettivo per i clienti non inferiore a 0,7 mq/mq della superficie di vendita e non inferiore a 0,50 mq/mq della superficie a destinazione commerciale.
- 22. Le zone di sosta possono essere reperite anche con la previsione di strutture multipiano o sotterranee anche su aree private con vincolo di destinazione.
- 23. Tale standard non è scomputabile dagli oneri di urbanizzazione.
- 24. La realizzazione delle previsioni di Piano può avvenire anche a mezzo di Società di Trasformazione Urbana di cui all'art. 120 del Testo Unico degli Enti Locali.
- 25. Nelle zone C2 ricadenti in ambito 21 a) del PALAV (C2 10/11/12/13) si prescrive, stante la peculiarità del territorio e viste le pregevoli condizioni ambientali, che i piani di lottizzazione, oltre agli elaborati previsti dalla LR61/85, siano composti da elaborazioni di

progetto che evidenzino l'inserimento dei nuovi volumi nell'ambiente circostante in rapporto alla morfologia dei terreni e alle caratteristiche ambientali del sito con l'indicazione dei materiali, tecniche costruttive, orientamenti, allineamenti, ecc.. Lo scopo di tali elaborazioni dovrà essere quello di porre in evidenza l'aspetto dimensionale del progetto e del suo rapporto spaziale con l'intorno.

Art. 66 - Verde privato

1. Nelle aree classificate quale verde privato sono consentiti unicamente gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione, nonché l'ampliamento del 30% della s.n.p. esistente, purché tale ampliamento non superi i 100 mq. di s.n.p..

CAPO II° - ZONE PER L'INSEDIAMENTO DI ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI INTERESSE GENERALE E SOTTOZONE

Art. 67 - Zone F per attrezzature ed impianti di interesse generale

1. Le Zone F sono le parti del territorio destinate ad ospitare attrezzature ed impianti di interesse generale.
2. In relazione alla loro specifica destinazione sono suddivise in
 - Sottozone F1 – per strutture Sanitarie e ospedaliere;
 - Sottozone F2 – parchi territoriali e riserve naturalistiche
 - Sottozone F3 – per Istituti di Istruzione superiore all'obbligo
3. Gli ulteriori indici per l'edificazione in tali sottozone sono i seguenti:
 - rapporto massimo di copertura 35% della superficie del lotto;
 - distanza minima dai confini 5,00 ml.; sono ammesse le costruzioni a confine nei casi e nei modi di cui al precedente art. 62;
 - distanza minima dai fabbricati 10,00 ml.;
 - distanza minima dalle strade 5,00 ml..
4. Nella sottozona F2 è fissato un indice di edificazione massima di 0,01 mq. di s.n.p./mq.
5. Gli ulteriori indici per l'edificazione in tali sottozone sono i seguenti:
 - rapporto massimo di copertura 1% della superficie del lotto;
 - distanza minima dai confini 5,00 ml.; sono ammesse le costruzioni a confine nei casi e nei modi di cui al precedente art. 62;
 - distanza minima dai fabbricati 10,00 ml.;
 - distanza minima dalle strade 5,00 ml.;

committente:



titolo del disegno:

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

scala:

data:

-- SETTEMBRE 2007

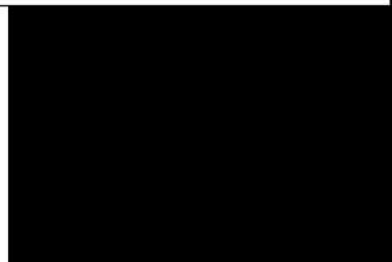
disegno n.:

All. B

titolo del progetto:

PIANO ATTUATIVO AMBITO N.15
ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE C2
NELLA FRAZIONE DI CA'LINO

progettista:



Provincia di Venezia
CITTA' DI CHIOGGIA

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AI SENSI L.R. n. 11/04

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

AMBITO D'INTERVENTO n° 15 - ZONA C2
FRAZIONE DI CA' LINO

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO A. I. U. N. 15
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

ART. 1 Il Piano Urbanistico Attuativo interessa l'intera A.I.U. n. 15 di Cà Lino ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE C2

Gli elementi costitutivi del presente Piano Urbanistico Attuativo sono:

- Elaborato 1. estratti cartografici strumenti di pianificazione;
- Elaborato 2. rilievo topografico dello stato di fatto;
- Elaborato 2bis. libretto di campagna;
- Elaborato 3. profili stato di fatto longitudinali e trasversali;
- Elaborato 4. documentazione fotografica dello stato dei luoghi;
- Elaborato 5. dimostrazione variazione perimetrazione dell'ambito;
- Elaborato 6. planimetria generale di progetto con zonizzazione;
- Elaborato 7. planimetria generale di progetto - Planivolumetrico con sagome di massimo ingombro;
- Elaborato 8. profili longitudinali e trasversali di progetto;
- Elaborato 9. planimetria di progetto schema di raccolta acque meteoriche e acque nere;
- Elaborato 9 bis. planimetria di progetto con schema sottoservizi enti e particolari costruttivi;
- Elaborato 10. planimetria delle infrastrutture e rete esistenti;
- Elaborato 10bis. relazione geologico tecnica e indagine geognostica con mezzi meccanici per la determinazione delle caratteristiche stratigrafiche e geotecniche del sottosuolo;
- Allegato A. relazione illustrativa di progetto;
- Allegato B. norme tecniche di attuazione;
- Allegato C. estratto catastale e piano particellare delle proprietà;
- Allegato D. capitolato speciale d'appalto;
- Allegato E. preventivo sommario di spesa;
- Allegato F. dichiarazione sui vincoli gravanti sull'area;
- Allegato G. bozza di Convenzione tra Comune e privato.

ART. 2 L'A.I.U. n. 15 di Cà Lino viene suddiviso in un unico comparto edificatorio ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 11 del 13.04.2006, così come si rileva dalla Tav. 7 allegata. Per ciascuno dei lotti di intervento è previsto il rilascio di Singolo Permesso di Costruire.

ART. 3 L'A.I.U. n. 15 di Cà Lino verrà attuato sulla base delle presenti norme e sulle indicazioni delle tavole grafiche che compongono il presente Piano Urbanistico Attuativo.

ART. 4 Nella allegata tabella dei dati progettuali del Comparto (di cui al successivo articolo 12), che è parte integrante delle presenti norme, sono riportati i seguenti valori: l'intera superficie territoriale dell'A.I.U. su base catastale, la volumetria edificabile totale derivante dall'i.e.t. di cui all'art.1, le superfici catastali del Comparto urbanistico, le superfici con destinazione a standards pubblici, le superfici con destinazione a viabilità pubblica e parcheggi, le volumetrie edificabili massime di ciascun stralcio funzionale di intervento, le altezze massime, il numero dei piani, le sagome limite di ingombro delle superfici copribili dall'edificazione, le tipologie costruttive e ogni altro dato necessario

all'edificazione.

- ART. 5 Le modalità di realizzazione delle opere a standard pubblico, sono stabilite in apposita convenzione.
- ART. 6 La viabilità comunale esistente (Via S. Giuseppe) non rientra fra le opere di urbanizzazione a carico dell'intervento n. 15.
- ART. 7 Le attestazioni e/o certificazioni di abitabilità e/o agibilità potranno essere rilasciate solo dopo l'avvenuto collaudo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, e secondo le indicazioni che saranno contenute nella convenzione, anche su stralci funzionali di intervento, da allegare alla convenzione.
- ART. 8 Le tipologie ammesse all'interno dell'ambito n. 15 sono: unifamiliari, bifamiliari, schiera, e palazzina.
- ART. 9 Per la costruzione dei fabbricati dovranno essere utilizzati i seguenti materiali:
- manto di copertura in cotto, coppi o tegole;
 - serramenti esterni in legno, o PVC;
 - oscuri tradizionali in legno, o persiane in PVC;
 - torrette da camino di tipo tradizionale.
- Inoltre le costruzioni dovranno avere coperture a falde inclinate, o piane, grondaie in rame o lamiera zincata e verniciata, intonaci esterni a base di sostanze naturali colorate.
- ART. 10 Le destinazioni d'uso ammesse nei costruendi edifici all'interno dell'A.I.U. n 15 sono quelle previste dall'art. 65 delle N.T.A. della Variante al Piano Regolatore Generale.
- ART. 11 Nell'ambito dell'A.I.U. è sempre consentito il trasferimento delle quantità edificabili tra singoli fabbricati, sia all'interno che all'esterno dei lotti di intervento, nella misura massima del 20%.
- ART. 12 Per quanto non espressamente previsto dalle presenti norme, si fa riferimento alle N.T.A. della V.P.R.G. ed al regolamento edilizio, nonché alla legislazione urbanistico-edilizia nazionale e regionale.
- ART. 13 TABELLA DATI PROGETTUALI
- La superficie territoriale catastale totale A.I.U. n. 15 è di mq. 11.383,00
 - Il volume possibile sulla superficie fondiaria è di mc. 8.170,34
($2.208,00 \times 3.70 \text{mc/ab} = 8.170,34$) Abitanti insediabili 54 ($8.170,34 / 150 \text{mc} = 54,00$)
 - Soddisfacimento Legge 122/'89, anche con posti auto anche esterni al perimetro dei singoli stralci funzionali.
 - Le distanze fra pareti finestrate degli edifici verso i terzi, esterni all'intervento, devono rispettare ml. 10 minimo.
 - All'interno dell'intervento è possibile ridurre le distanze fino a ml. 5 solo se le pareti che si fronteggiano non sono finestrate. (ai sensi del D.L. 2 aprile 1968 n. 1444, art. 9.3)

AREA RESIDENZIALE E STANDARDS

SUPERFICIE INTERESSATA (mq)	SUPERFICIE FONDIARIA (mq)	STANDARDS (mq)		VIABILITA' PUBBLICA (mq)	VOLUMETRIA EDIFICABILE Max (mc)
		VERDE E PERCORSI PEDONALI	PARCHEGGI PUBBLICI		
11.383,00	6.922,00	1.405,35	824,00	2.232,05	8.170,34

- Superficie ambito 11.383,00;
- I.e.t. 0,20 mq/mq;
- S.N.P 2.208,00
- S.N.P. CPNVENZIONATO $(30/100 \times 2.208) = 662,40$
- Abitanti insediabili n° 54 $(8.170,34/150 = 54,46)$
- Standard per abitante mq 40/ab come da N.T.A.
- Standard da Piano 2.229,00 > 2.160,00mq

* Le quantità degli standards a verde e a parcheggio sono superiori agli standards minimi previsti come da V.P.R.G.

STRALCIO FUNZIONALE	SUPERFICIE INTERESSATA (mq)	SUPERFICIE FONDIARIA		STANDARDS Verde+Parc. Pubblici (mq)	VIABILITA' PUBBLICA (mq)	VOLUME EDIFICABILE (mc)	ALTEZZA MAX (ml)	PIANI MAX
		PARCHEGGI PRIVATI L. 122/'89 (mq)	LOTTI (mq)					
3	11.383,00	837,00*	6.868,15	2.229,00	2.232,05	8.170,34	11.00	3

*

Superficie garages $18,00 \text{ mq} \times 29 = 522,00 \text{ mq}$
 Superficie parcheggi esterni $= 315,00 \text{ mq}$
 TOTALE 837,00mq (L.122/89 Verificata 1mq/10mc)

ART.14 La quota di edilizia convenzionata pari a 662,00 mq sarà realizzata all'interno del Lotto di Intervento n. 3

ART.15 QUOTE DI RIFERIMENTO

La quota 0.00 di riferimento dell' A. I. U. è stata fissata alla sommità di via San Giuseppe vedi Tav. 2, Tav. 3.

Chioggia, li. 26/09/07

Il tecnico
 Arch [REDACTED]



[REDACTED] - Proprietario -
[REDACTED]

per l'esecuzione delle seguenti opere: **realizzazione di otto fabbricati con tipologia bifamiliare**, secondo gli allegati grafici di progetto e comunque nel rispetto di leggi, regolamenti vigenti, condizioni e prescrizioni tutte contenute nel presente permesso di costruire e negli atti che, allegati ad esso, ne fanno parte integrante.

Il presente permesso di costruire è rilasciato salvi i diritti di terzi ed è valido per il periodo concesso per ultimare i lavori, esso è oneroso secondo le indicazioni di seguito riportate in tabella:

ONERI DI URBANIZZAZIONE

€	38.067,24	Per oneri di urbanizzazione primaria *
€	48.753,62	Per oneri di urbanizzazione secondaria
€	86.820,86	Totale oneri di urbanizzazione

COSTO DI COSTRUZIONE

€	16.585,25	Contributo costo di costruzione
---	------------------	--

*** LA SOMMA DI € 38.067,24 RELATIVA AGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA VA A SCOMPUTO CON LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE COME DA ART. 7 DELLA CITATA CONVENZIONE.**

OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEL TITOLARE DEL PRESENTE PERMESSO DI COSTRUIRE

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- dovrà essere determinata la quota 0.00 di riferimento nell'ambito dei grafici allegati alla presente.

Il presente permesso di costruire deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo.

Ove si intenda dare esecuzione di strutture in c.a. indicate nell'art. 1 della Legge 05/11/1971, n. 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia di cui all'art. 4 e all'art. 2 del D.P.R. 22/04/1994 n. 425, prima dell'inizio dei lavori, da inoltrare al Comune ai sensi della Legge Regionale 13/04/2000 n. 11, art. 87 comma 3, lettera b.

Qualora non vi siano opere oggetto di applicazione dell'art. 1 della Legge 05/11/1971 n. 1086, con la comunicazione di inizio lavori dovrà essere presentata dichiarazione da parte del direttore dei lavori, che l'esecuzione delle opere di cui al presente permesso di costruire non necessitano di denuncia dei cementi armati.

Il titolare del presente atto abilitativo, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle normative di leggi e regolamenti e delle prescrizioni qui contenute. La Ditta intestataria del presente permesso di costruire prima dell'inizio dei lavori dovrà comunicare al Comune la data precisa del loro inizio, il nome del direttore e dell'esecutore dei lavori.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa la documentazione prevista dal D.Lgs. 10/9/2003, n.276, art. 86, comma 10 e successive disposizioni correttive di cui al D.Lgs. 6/10/2004, n.251, pena la sospensione dell'efficacia del titolo abilitativo.

L'inizio dei lavori è condizionato alla presentazione della documentazione prevista dalla Legge n. 373 del 30/04/1976 e successiva Legge n. 10 del 9/1/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici.



SETTORE URBANISTICA - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

Il titolare del presente permesso di costruire deve inoltre osservare il rispetto delle seguenti norme:

- Legge 11 maggio, 1999 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni per la tutela delle acque dall'inquinamento, nonché il regolamento di fognatura comunale;
- Legge 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e Regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
- Legge 31 marzo 1968, n. 168 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni;
- Legge 5 marzo 1990, n. 46 per la sicurezza degli impianti relativi agli edifici adibiti ad uso civile;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- D.P.C.M. 1 marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, relativamente all'attivazione del cantiere lavorativo (attività temporanee per le quali necessita la specifica autorizzazione del Sindaco);
- D.P.R. 164/1955 e D.P.R. 547/1955 relativi alla normativa antinfortunistica.

In ogni cantiere deve essere esposto all'esterno, ben visibile, un tabellone delle dimensioni minime di m. 1,00x1,50 nel quale devono essere indicati: il Titolare e gli estremi della titolare del presente permesso di costruire, il Direttore dei Lavori, l'Assuntore dei Lavori, il Progettista degli impianti, ove previsto per Legge, l'oggetto e la destinazione d'uso dell'opera oggetto dell'intervento, la data di inizio dei lavori. Recapito della persona che ne assicuri l'accesso durante le ore di chiusura del cantiere.

Il cantiere deve essere per quanto possibile recintato, in modo da non pregiudicare gli spazi circostanti, pubblici o privati. All'uopo dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti (segnalazioni diurne e notturne, ecc.) atte ad eliminare qualsiasi pregiudizio alla circolazione ed a terzi.

L'eventuale materiale di risulta da demolizioni e/o scavi deve essere consegnato a discarica autorizzata.

Qualora venga fatto uso di gru, ponteggi, o vengano impiegate particolari macchine operatrici, tutte le operazioni di carico e scarico devono avvenire all'interno del cantiere stesso. Per eventuali operazioni che insistano su area pubblica deve essere presentata specifica richiesta.

TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data di notifica dell'avviso di ritiro del presente permesso di costruire ed ultimati e resi agibili entro tre anni dal loro inizio.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del presente permesso di costruire, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove prescrizioni urbanistiche, con le quali il permesso di costruire stesso sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il titolare deve presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo permesso di costruire o eventuale denuncia di inizio attività per la parte non ultimata.

Il soggetto titolare del presente permesso di costruire o i loro successori o aventi causa, sono tenuti, nei casi previsti per legge (art. 24, comma 2, D.P.R. 380/01), a chiedere il rilascio del certificato di agibilità entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura. La mancata presentazione della domanda comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria.

CARATTERISTICHE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

Il presente permesso di costruire é rilasciato a favore del/i richiedenti senza pregiudizio dei diritti dei terzi ed è trasferibile insieme all'immobile ai successori o aventi causa. Esso non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio.



PRESCRIZIONI DA OSSERVARE OBBLIGATORIAMENTE:

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI PREVISTE DALL'ART.9 DELLE N.T.A. (ALL. B) DEL PIANO ATTUATIVO, APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE 26/05/2008,N.57;

LA FASCIA, COMPRENDEnte STANDARDS VERDE E PISTA CICLABILE, COMPRESA TRA IL CIGLIO DELLA VIA S.GIUSEPPE E LA SAGOMA LIMITE DEI FABBRICATI, INDICATA NELLA PLANIMETRIA CON IL TRATTEGGIO BLU, LARGA MT. 10,00 CIRCA, DOVRA' ESSERE, ONDE PERMETTERE AI VEICOLI IN USCITA DALLA STRADA LA VISIBILITA' DELL'INTERA CURVA, ATTREZZATA CON STRUTTURE O ALBERATURE DI ALTEZZA NON SUPERIORE A MT. 1,00.

PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI DOVRA' ESSERE PRODOTTA DOCUMENTAZIONE DI CUI AL D.LGS 192/2005 E RELAZIONE DI CUI ALL'ART. 76 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE ADOTTATO.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È IMPUGNABILE AVANTI IL T.A.R. DEL VENETO ENTRO 60 GIORNI DALLA DATA DI NOTIFICA E ENTRO 120 GIORNI AL CAPO DELLO STATO

Allegati: RELAZIONE TECNICA; TAVOLE NNR. 1, 2, 2BIS, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15

Chioggia _____ 27 DIC 2008

Responsabile del procedimento:

Coordinatore tecnico:

Istruttore tecnico:

Istruttore amministrativo:

27 DIC 2008
[Redacted signature]

[Redacted signature]

Il sottoscritto dà atto con la presente sottoscrizione di avere ricevuto copia di questo permesso di costruire e dei suoi allegati.

CHIOGGIA

IL TITOLARE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

27 DIC 2008

[Redacted signature]



SETTORE TERRITORIO - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

PERMESSO DI COSTRUIRE N.66
(D.P.R. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni)

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda presentata in data 20/12/2011, con numero 60786 di protocollo da:



intesa ad ottenere permesso di costruire per i seguenti lavori: **completamento opere di cui al pdc n. 441/2008 e successiva SCIA in variante prot. n. 41245/2011 per la realizzazione di otto fabbricati con tipologia bifamiliare**, da realizzarsi in **VIA S.GIUSEPPE area d'intervento unitario n. 15 parte lotto 1 e 2**, su immobile così censito in catasto: Comune di Chioggia, foglio 63, mappa 22-172-262-264 ;

VISTO il progetto allegato alla domanda stessa, redatto da

ACCERTATO Che le opere da eseguire sono le stesse di cui al permesso di costruire n. 441/2008 e s.c.i.a. in variante prot.41245/2011 e che non sono sopravvenute variazioni agli strumenti urbanistici, di norme di legge o di regolamenti tali da porsi in contrasto con quanto originariamente assentito con il predetto permesso di costruire e s.c.i.a. in variante;

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 21/2004, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 57 del 26/05/2008, ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo dell'area d'intervento unitario sottozona C2 n. 15, località Cà Lino;

VISTA la convenzione di lottizzazione per l'attuazione del Piano di Lottizzazione dell'area di intervento unitaria sottozona C2, n. 15 in località Cà Lino, tra l'amministrazione Comunale e rogito Segretario Generale in data 24/09/2008, Rep. 697, registrato il 25/09/2008 , al n. 383, serie 1^ e trascritto a Chioggia il 07/10/2008 ai nnr. 6120 R.G. e 3633 R.P.;

VISTA L'istruttoria comunale in data 11/12/2008;

VISTO il nulla osta del Comando Polizia Locale, in data 22/12/2008, con prot. 69911, con esito: **FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI**;

VISTO il Regolamento Edilizio Comunale;

VISTO il P.R.G. vigente con allegate Norme di Attuazione;

VISTE le leggi e regolamenti vigenti in materia edilizia e urbanistica;

ACCERTATO che il richiedente ha titolo per ottenere il richiesto permesso di costruire;

VISTO Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi" del Comune di Chioggia, art. 7, n. 3, lett. a);

RILASCI A

il presente permesso di costruire a:





SETTORE TERRITORIO - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

per l'esecuzione delle seguenti opere: **completamento opere di cui al pdc n. 441/2008 e successiva SCIA in variante prot. n. 41245/2011 per la realizzazione di otto fabbricati con tipologia bifamiliare**, da realizzarsi in **VIA S.GIUSEPPE, area d'intervento unitario n. 15 parte lotto 1 e 2**, secondo gli allegati grafici di progetto e comunque nel rispetto di leggi, regolamenti vigenti, condizioni e prescrizioni tutte contenute nel presente permesso di costruire e negli atti che, allegati ad esso, ne fanno parte integrante.

Il presente permesso di costruire è rilasciato salvi i diritti di terzi ed è valido per il periodo concesso per ultimare i lavori, esso è esente da contributo.

OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEL TITOLARE DEL PRESENTE PERMESSO DI COSTRUIRE

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- dovrà essere determinata la quota 0.00 di riferimento nell'ambito dei grafici allegati alla presente,

Il presente permesso di costruire deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo.

Ove si intenda dare esecuzione di strutture in c.a. indicate nell'art. 1 della Legge 05/11/1971, n. 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia di cui all'art. 4 e all'art. 2 del D.P.R. 22/04/1994 n. 425, prima dell'inizio dei lavori, da inoltrare al Comune ai sensi della Legge Regionale 13/04/2000 n. 11, art. 87 comma 3, lettera b.

Qualora non vi siano opere oggetto di applicazione dell'art. 1 della Legge 05/11/1971 n. 1086, con la comunicazione di inizio lavori dovrà essere presentata dichiarazione da parte del direttore dei lavori, che l'esecuzione delle opere di cui al presente permesso di costruire non necessitano di denuncia dei cementi armati.

Il titolare del presente atto abilitativo, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle normative di leggi e regolamenti e delle prescrizioni qui contenute. La Ditta intestataria del presente permesso di costruire prima dell'inizio dei lavori dovrà comunicare al Comune la data precisa del loro inizio, il nome del direttore e dell'esecutore dei lavori.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa la documentazione prevista dal D.Lgs. 10/9/2003, n.276, art. 86, comma 10 b-ter, pena la sospensione dell'efficacia del titolo abilitativo.

L'inizio dei lavori è condizionato alla presentazione della documentazione prevista dalla Legge n. 373 del 30/04/1976, successiva Legge n. 10 del 9/1/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici; relazione di cui alla Legge 447/95 e successivo D.P.C.M. sull'inquinamento acustico (art.76 del R.E.C.).

Il titolare del presente permesso di costruire deve inoltre osservare il rispetto delle seguenti norme:

- Legge 11 maggio, 1999 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni per la tutela delle acque dall'inquinamento, nonché il regolamento di fognatura comunale;
- Legge 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e Regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
- Legge 31 marzo 1968, n. 168 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni;
- Legge 5 marzo 1990, n. 46 per la sicurezza degli impianti relativi agli edifici adibiti ad uso civile;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- D.P.C.M. 1 marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, relativamente all'attivazione del cantiere lavorativo (attività temporanee per le quali necessita la specifica autorizzazione del Sindaco);
- D.P.R. 164/1955 e D.P.R. 547/1955 relativi alla normativa antinfortunistica.

In ogni cantiere deve essere esposto all'esterno, ben visibile, un tabellone delle dimensioni minime di m. 1,00x1,50 nel quale devono essere indicati: il Titolare e gli estremi della titolare del presente permesso di costruire, il Direttore dei Lavori, l'Assuntore dei Lavori, il Progettista degli impianti, ove previsto per Legge, l'oggetto e la destinazione d'uso dell'opera oggetto



SETTORE TERRITORIO - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

dell'intervento, la data di inizio dei lavori. Recapito della persona che ne assicuri l'accesso durante le ore di chiusura del cantiere.

Il cantiere deve essere per quanto possibile recintato, in modo da non pregiudicare gli spazi circostanti, pubblici o privati. All'uopo dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti (segnalazioni diurne e notturne, ecc.) atte ad eliminare qualsiasi pregiudizio alla circolazione ed a terzi.

L'eventuale materiale di risulta da demolizioni e/o scavi deve essere consegnato a discarica autorizzata.

Qualora venga fatto uso di gru, ponteggi, o vengano impiegate particolari macchine operatrici, tutte le operazioni di carico e scarico devono avvenire all'interno del cantiere stesso. Per eventuali operazioni che insistano su area pubblica deve essere presentata specifica richiesta.

TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data di notifica dell'avviso di ritiro del presente permesso di costruire ed ultimati e resi agibili entro tre anni dal loro inizio.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del presente permesso di costruire, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove prescrizioni urbanistiche, con le quali il permesso di costruire stesso sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il titolare deve presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo permesso di costruire o eventuale denuncia di inizio attività per la parte non ultimata.

Il soggetto titolare del presente permesso di costruire o i loro successori o aventi causa, sono tenuti, nei casi previsti per legge (art. 24, comma 2, D.P.R. 380/01), a chiedere il rilascio del certificato di agibilità entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura. La mancata presentazione della domanda comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria.

CARATTERISTICHE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

Il presente permesso di costruire è rilasciato a favore del/i richiedenti senza pregiudizio dei diritti dei terzi ed è trasferibile insieme all'immobile ai successori o aventi causa. Esso non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio.

PRESCRIZIONI

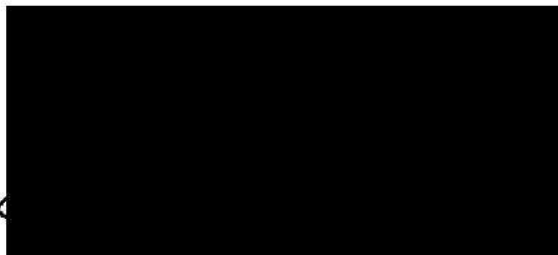
DOVRANNO ESSERE OSSERVATE TUTTE LE PRESCRIZIONI DI CUI AL PERMESSO DI COSTRUIRE N. 441/2008

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È IMPUGNABILE AVANTI IL T.A.R. DEL VENETO ENTRO 60 GIORNI DALLA DATA DI NOTIFICA O ENTRO 120 GIORNI AL CAPO DELLO STATO.

Allegati: Relazione tecnica descrittiva; Nota esplicativa; Tav. 01, Tav. 02, Tav. 03, Tav. 04/1, Tav. 04/2, Tav. 04/4, Tav. 04/5, Tav. 04/6, Tav. 05, Tav. 06.

Chioggia **22 MAR 2012**

Responsabile del procedimento: *Tommasin Massimo*
Coord. tecnico: *Longo Aldo*




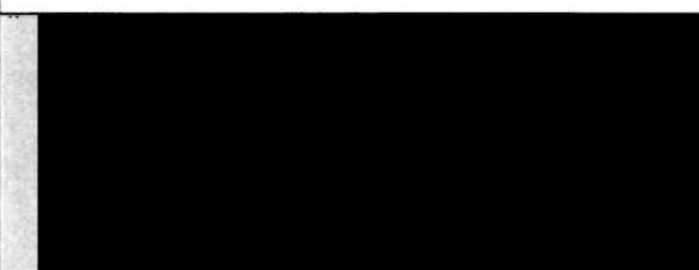


Il sottoscritto dà atto con la presente sottoscrizione di avere ricevuto copia di questo permesso di costruire e dei suoi allegati.

CHIOGGIA

IL TITOLARE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

PROVINCIA DI VENEZIA - COMUNE DI CHIOGGIA

S.C.I.A. PER VARIANTE IN CORSO D'OPERA A P. DI C. N. 66/2012 - "realizzazione di otto fabbricati con tipologia bifamiliare" Via S. Giuseppe, Cà Lino di Chioggia (VE)	Foglio: 63	Mappali: 22, 172, 262 e 264	Data: Aprile 2013	Scala:	Tav. n.:
	Committente: 				
RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA					

PREMESSA

Il Permesso di Costruire n. 66/2012 consiste nel rinnovo del Permesso di Costruire n. 441/2008 che prevedeva la realizzazione di otto bifamiliari per un totale di 16 unità abitative, da realizzare in Località Cà Lino di Chioggia (VE), in Via San Giuseppe, distinto catastalmente al Catasto Terreni del Comune di Chioggia il fg. 63 map. 22, 172, 262 e 264, per la superficie totale di 11.383,40 mq e succ. S.C.I.A. per Variante in corso d'opera prot. 41245 del 23/08/2011.

Il lotto è di proprietà della Soc. [REDACTED] con sede in [REDACTED]

Con la presente S.C.I.A. per Variante in corso d'opera al Permesso di Costruire sopracitato, si andrà a modificare il distributivo interno e la forometria esterna di ogni singola unità; solamente alcune unità immobiliare sono interessate dall'intervento e più precisamente i corpi di fabbrica n. 2 e 3. Gli altri immobili rimangono invariati, come da Permesso di Costruire rilasciato.

Stato da Variante a Permesso di Costruire n. 66/2012

Nella presente Variante non vengono alterati gli standard urbanistici (le distanze dai confini, dai fabbricati, le altezze dei fabbricati) e lo schema dello smaltimento delle acque reflue previsti dal Permesso di Costruire n. 66/2012 ma vengono apportate solamente delle modifiche al distributivo interno e alle forometrie esterne, ben visibili nelle tavole grafiche di progetto allegate.

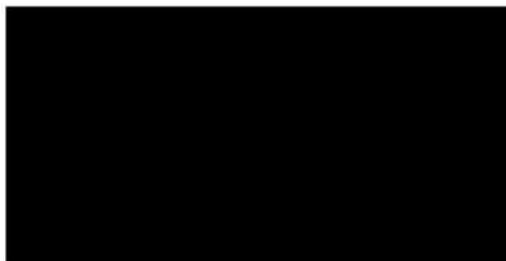
A seguito delle modifiche apportate al distributivo interno viene riportata la tabella dei dati progettuali aggiornata (si riporta alla relativa tavola grafica di progetto per la verifica della snp di ogni singolo corpo di fabbrica):

TABELLA DATI PROGETTUALI (conteggi snp):

CORPO DI FABBRICA	<u>Stato da P. di C.</u> <u>n. 66/2012</u>	<u>Stato da S.C.I.A.</u> <u>per Variante a P.</u> <u>di C. n. 66/2012</u>	<u>Confronto</u>
n. 1	129,37 mq	129,37 mq	invariato
n. 2	130,52 mq	129,56 mq	- 0,96
n. 3	130,52 mq	129,56 mq	- 0,96
n. 4	129,51 mq	129,51 mq	invariato
n. 5	131,54 mq	131,54 mq	invariato
n. 6	131,53 mq	131,53 mq	invariato
n. 7	130,52 mq	130,52 mq	invariato
n. 8	130,52 mq	130,52 mq	invariato
TOTALE	1.044,03 mq	1.042,11 mq	- 1,92 mq

Con le modifiche apportate al distributivo interno risulta aver utilizzato meno snp rispetto al Permesso di Costruire n. 66/2012.

Chioggia, 15.04.2013



PLANIMETRIA GENERALE
Scala 1:500

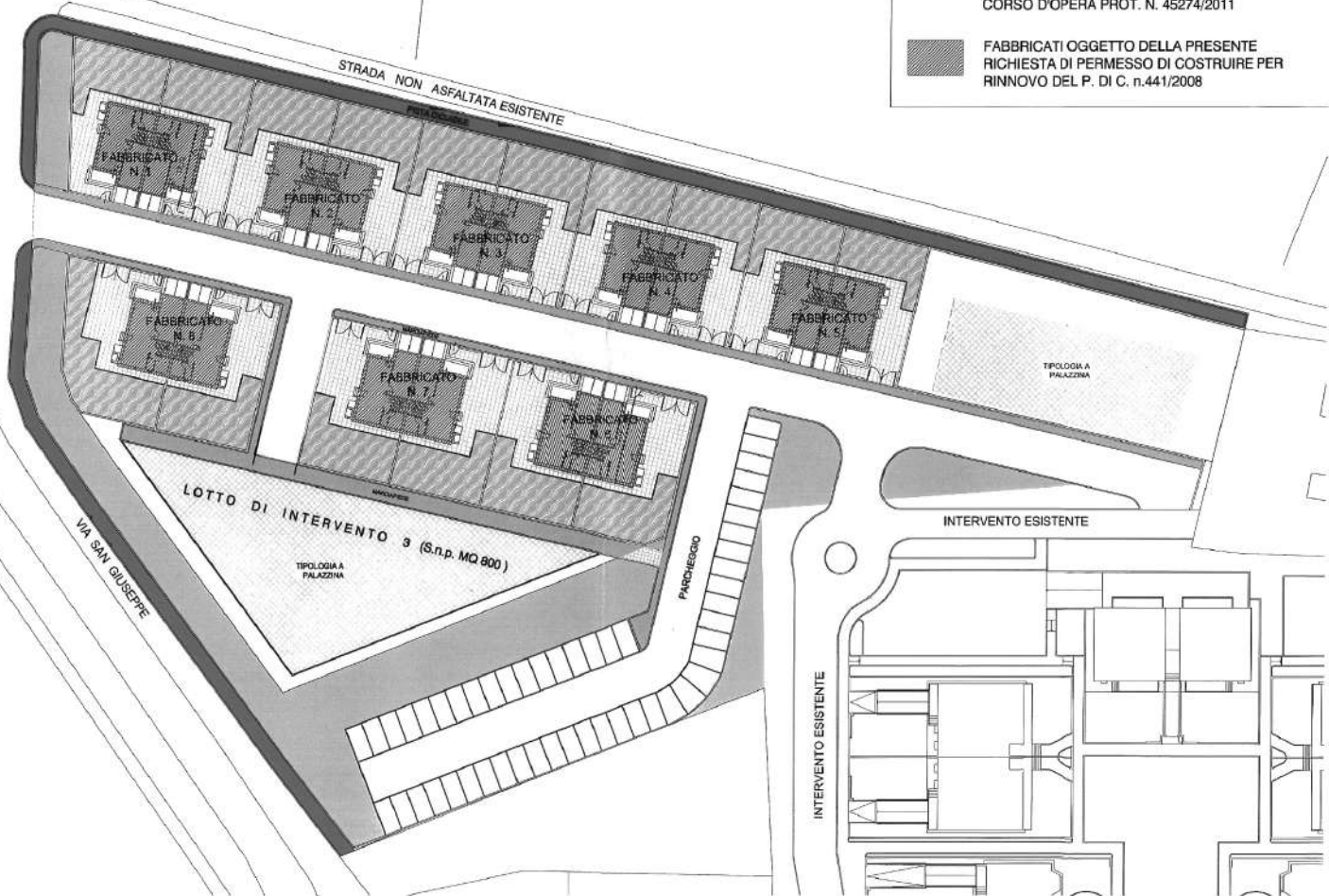
LEGENDA GRAFICA



FABBRICATI OGGETTO DELLA PRESENTE
RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER
RINNOVO DEL P. DI C. n.441/2008 E
SUCCESSIVA S.C.I.A. PER VARIANTE IN
CORSO D'OPERA PROT. N. 45274/2011



FABBRICATI OGGETTO DELLA PRESENTE
RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER
RINNOVO DEL P. DI C. n.441/2008





Ufficio Segreteria

0,52

Città di Chioggia

città d'arte

prot. 39769 del 18/09/2013

prat. n. 848/2013

SETTORE URBANISTICA - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

Certificato di agibilità

(art. 24, 25 e 26 del D.P.R. n° 380/2001.)

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA****VISTI**

- la domanda presentata in data 18/09/2013, con numero di protocollo 39769, da [redacted] nato a [redacted] il c.f./p.i. [redacted] intesa ad ottenere il **certificato di agibilità parziale** riferito porzione posta ad ovest di un fabbricato di tipo bifamiliare e intero fabbricato bifamiliare facenti parte di intervento per la realizzazione di un complesso di abitazioni site in CHIOGGIA, VIA S. GIUSEPPE 42/A/B/C, distinte al N.C.E.U. di Venezia come segue: Foglio: 63 Part.: 526 Sub: 2,3 - Part.: 527 Sub: 2,3 - Part.: 528 Sub: 2,3, autorizzate a seguito di: pdc 441/2008, scia prot. 41245/2011, pdc 66/2012 e scia prot. 16962/2013,
- gli artt. 24, 25 del D.P.R. 6 giugno 2001 n° 380, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- la dichiarazione sottoscritta dal proprietario e dal Direttore dei lavori di conformità delle opere eseguite, al progetto approvato e successive varianti, l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti presentata in data 18/09/2013 prot. n° 39769;
- la dichiarazione presentata per l'iscrizione al Catasto dell'edificio, restituita dagli uffici catastali con attestazione dell'avvenuta presentazione;
- le dichiarazioni di conformità degli impianti presentate in data 18/09/2013 prot. n° 39769 ai sensi dell'art. 9 della L. 5 marzo 1990 n° 46;
- la dichiarazione di conformità rispetto al progetto ed alla relazione tecnica nonché l'attestato di qualificazione energetica previsto dalle norme per il contenimento del consumo energetico degli edifici ai sensi della Legge. 09 gennaio 1991, n° 10, D.P.R. 26 agosto 1993 n° 412, D.Lgs. 192/2005 modificato e integrato dal D.Lgs. 311/2006, presentata in data 18/09/2013 prot. n° 39769;
- la dichiarazione del Direttore dei lavori presentata in data 18/09/2013 prot. n° 39769 resa nella forma della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, che certifichi la conformità delle opere in materia di superamento o eliminazione delle barriere architettoniche (L. 104 art. 24, comma 4, del 1992);
- che le condizioni e prescrizioni contenute nei permessi e nelle varianti sopra elencate sono state adempiute nei modi e termini in esse previste, come risulta dalla documentazione in atti e dato atto dell'avvenuta corresponsione del contributo di costruzione;
- la copia dell'atto unico di collaudo statico, depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Chioggia in data 28/08/2013 prot. n° 36646;
- la dichiarazione del direttore dei lavori presentata in data 18/09/2013 prot. n° 39769 che l'intervento non rientra tra quelli soggetti alla presentazione del certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- che non sono stati installati impianti di sollevamento per persone o cose;
- le autorizzazioni n° 4000287692 - 4000322004 - 4000322006 rilasciate da [redacted] il 01/02/2013 e il 05/09/2013 prot.li n° 7676/SICHI - 56392/SICHI - 56388/SICHI di conformità all'allacciamento fognario;
- l'atto unilaterale d'obbligo registrato al n° 1834 del 29/10/2012 redatto secondo lo schema predisposto dal Commissario Delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 27 settembre 2007, con il quale si rinuncia a pretese di risarcimento danni in caso di allagamento di locali interrati o seminterrati;



SETTORE URBANISTICA - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

- l'attestazione del Direttore dei lavori in merito alla corretta esecuzione delle opere di cui alla verifica di compatibilità idraulica allegata al P.d.C. o alla D.I.A. con la previsione di soluzioni progettuali idonee al trattamento delle acque piovane, e attestazione di compatibilità dell'allacciamento alla rete fognaria rilasciata dall'Ente gestore;
- la copia di approvazione degli atti di collaudo da parte del Settore Lavori Pubblici delle opere relative alla urbanizzazione primaria funzionali delle stesse; **determinazione n° 827 del 01/08/2012 – approvazione stralcio funzionale – collaudo – area di intervento n° 15 – Cà Lino di Chioggia (Ve);**
- i provvedimenti sindacali n. 37 del 29/12/2011 e n. 38 del 30/12/2011 con i quali si dà incarico di dirigenza del Settore Territorio all'arch. [REDACTED]
- la determinazione del Dirigente del Settore Territorio n. 258 del 13/03/2013 con la quale viene delegato il geom. [REDACTED] di sottoscrivere gli atti e documenti riguardanti le istanze di agibilità;

CONSTATATO che dagli atti d'ufficio i lavori hanno avuto inizio in data 19/01/2009 e sono stati ultimati in data 09/09/2013 ;

DICHIARA AGIBILE CON DECORRENZA DALLA DATA DEL PRESENTE ATTO

Le seguenti unità immobiliari:

Foglio	Mapp.	Sub	Ubicazione Unità immobiliare	Civ.	Piano	Cat.	Cons.	Sup. Cat.	Destinazione d'uso
63	526	2	SAN GIUSEPPE	42/A	S1-T,1	A02	5,5	164	RESIDENZIALE
63	526	3	SAN GIUSEPPE	42/A	T	C06	18	19	RESIDENZIALE
63	527	2	SAN GIUSEPPE	42/B	S1-T,1	A02	5,5	165	RESIDENZIALE
63	527	3	SAN GIUSEPPE	42/B	T	C06	18	21	RESIDENZIALE
63	528	2	SAN GIUSEPPE	42/C	S1-T,1	A02	6	163	RESIDENZIALE
63	528	3	SAN GIUSEPPE	42/C	T	C06	18	21	RESIDENZIALE

Il presente certificato è sempre revocabile, quando si accerti che non sussistono le condizioni di legge che ne hanno consentito il rilascio.

Chioggia, 29 OTT. 2013

Responsabile del procedimento:
Coordinatore del Servizio

Geom. [REDACTED]
Geom. [REDACTED]



Il sottoscritto dà atto con la presente sottoscrizione di avere ricevuto copia di questo certificato di agibilità.

CHIOGGIA, _____

IL TITOLARE DEL CERTIFICATO DI AGIBILITA'



SETTORE URBANISTICA - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

Al Prog. ARCH [REDACTED]
posta certificata

OGGETTO: Ritiro CERTIFICATO DI AGIBILITA'

Vista l'istanza presentata in data 18/09/2013, con numero 39769 di protocollo da [REDACTED] con la quale è stata chiesta l'agibilità delle opere edilizie di cui al pdc 441/2008, scia prot. 41245/2011, pdc 66/2012 e scia prot. 16962/2013, realizzate in VIA S. GIUSEPPE, 42, si comunica che il titolo abilitativo di cui all'oggetto, è in giacenza presso questo ufficio per il suo ritiro.

Si ricorda che codesta Ditta dovrà presentarsi entro 30 giorni dalla notifica della presente, munita di **una marca da bollo da € 16,00**.

I giorni di apertura al pubblico dell'Ufficio per il ritiro sono:

LUNEDÌ – MARTEDÌ dalle 10,00 alle 12,00
MERCOLEDÌ – VENERDÌ dalle 9,00 alle 12,00

Il mancato ritiro del titolo abilitativo di cui alla presente notifica, invaliderà qualsiasi atto di compravendita del bene oggetto dello stesso.

Chioggia 29/10/2013

Coordinatore del servizio: Geom. [REDACTED]
Responsabile del procedimento: Geom. [REDACTED]

**IL TECNICO
SETTORE URBANISTICA
SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA**
[REDACTED]